

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 11 – Novembre 2017

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY



È Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.

È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.

È Natale ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.

È Natale ogni volta che spera con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.

È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.

È Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

Madre Teresa di Calcutta



1968



1984



1992



2002



25 anni dopo

In cammino col Notiziario

Col numero scorso ho varcato la soglia dei miei 25 anni al servizio del *Notiziario Tiburtino*.

Era l'ottobre 1992, quando, ricevuto l'incarico ufficiale di occuparmi della rivista, uscì il primo numero che ebbi l'onore di curare.

Da allora il mensile – che i più anziani ricordano ancora come il “*Giornalino di Don Nello*” – si è arricchito e si è adeguato ai continui mutamenti sociali e culturali e alle diverse esigenze di comunicazione che il progresso ha imposto, utilizzando anche web e social in maniera responsabile.

Senza clamori e allori, condivido oggi con Don Benedetto, il Villaggio e con i lettori l'entusiasmo del bel traguardo, ripagata dal sorriso e dall'incoraggiamento di chi sa apprezzare l'impegno disinteressato e il prodotto editoriale, e fiera di aver lasciato una piccolissima traccia nel vissuto di una Tivoli che non deve dimenticare chi è, che ha voglia di *riconoscersi*, di crescere e di percorrere ancora una strada comune.

Anna Maria Panattoni



Santo Natale 2017

Carissimi lettori del *Notiziario Tiburtino*,
Buon Natale!

È un augurio che rischia di essere banale, ma che vorrei avesse tutta la carica che ha da sempre.

Buon Natale vuol dire fare rinascere Gesù nei cuori e imparare da Lui e con Lui l'arte dell'incarnazione.

Pensate: Dio per mostrarci il Suo amore ha abbandonato il Suo mondo e ha preso la Sua dimora presso di noi, in mezzo a noi facendosi carne, uomo come noi.

Non è allora il caso di fare altrettanto?

In quest'epoca preferiamo isolarci piuttosto che prenderci cura degli altri, preferiamo avere tanti amici su facebook piuttosto che rapporti reali con chi ci vive accanto, caso mai con il vicino di casa anziano che è sempre solo o con i famigliari con i quali, probabilmente, ci incontreremo il giorno di Natale per il pranzo, ma con la speranza che finisca presto.

Anche il Natale rischia di essere una festa di superficie... ci scambiamo bigliettini pre-stampati, facciamo i regali a chi dobbiamo tenerci buono perché potrà servirci o ci è già servito durante l'anno, per tradizione forse andremo anche alla Messa di Mezzanotte... ma servirà?

Non voglio dare risposte né giudicare nessuno. Ma sono convinto che sarà un vero Natale se sapremo, come Gesù ha fatto con noi, creare ponti con quanti sono lontani, stringere le mani a coloro che ci sono nemici, entrare nella storia delle persone che dall'esterno giudichiamo lontane da Dio e da noi per ascoltarle, accompagnarle, accoglierle e possibilmente integrarle nelle nostre relazioni, nelle nostre comunità, nelle nostre amicizie, nella nostra preghiera.

Entrando come Gesù in relazione vera con le persone avremo modo di ridare alla nostra città l'unica ricchezza che possiamo offrirle: quella di tornare a essere solidali, attenti all'altro e così felici perché c'è più gioia nel dare che nel ricevere.

Felici perché avremo fatto come Gesù. Ci saremo fatti vicini ai fratelli, avremo posto la nostra dimora in mezzo a loro per prenderci cura di loro!

Buon Natale a tutti, dunque, e che Dio vi benedica.

† Mauro Parmeggiani
Vescovo di Tivoli

NATALE CON IL VESCOVO

DOMENICA 24 DICEMBRE 2017, Solennità del S. Natale: ore 23,30, in Cattedrale, Ufficio delle Letture e S. Messa della Notte di Natale di N.S.G.C.
DOMENICA 31 DICEMBRE 2017, Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio: ore 17,30, nella Chiesa di S. Maria Maggiore (Piazza Trento), S. Messa alla presenza delle Autorità Cittadine in occasione della Giornata Mondiale della Pace e canto del *Te Deum* di fine anno.

LUNEDÌ 1° GENNAIO 2018, Solennità di Maria SS.ma Madre di Dio: ore 17,30, nella Chiesa di S. Maria Maggiore (Piazza Trento), S. Messa con il Canto del *Veni Creator* all'inizio del nuovo anno.
SABATO 6 GENNAIO 2018, Solennità dell'Epifania: ore 17,30, in Cattedrale, S. Messa nella Solennità dell'Epifania di N.S.G.C.

Run for VDB

3, 2, 1... via!

Per molti a Tivoli, domenica 22 ottobre la sveglia è suonata presto.

Ore 8,00: appuntamento a piazza Plebiscito per predisporre il necessario per lo svolgimento della seconda edizione della corsa "Run for VDB", passeggiata amatoriale ideata dall'associazione "Ragazzi del Villaggio Don Bosco" in nome della solidarietà e del legame che da sempre unisce la città al Villaggio stesso.

In brevissimo tempo il luogo, centro della vita sociale e commerciale tiburtina, ha cambiato aspetto.

Un ampio palco è stato allestito e ai lati sono comparsi molti *stands* brulicanti di persone: sorridenti signore distribuiscono i pacchi gara, studentesse del Liceo "Isabella d'Este" mettevano in bella mostra le produzioni grafiche del concorso "Inventa un logo per la Run for VDB 2017", altre persone, i "creativi", gonfiavano colorati palloncini che hanno rallegrato la piazza e tutto il percorso della gara lungo le vie cittadine dal centro fino ai quartieri più antichi.

La *Polizia Municipale*, i volontari della *Misericordia* con l'ambulanza e *Associazione Nazionale Carabinieri di Tivoli*, fieri nelle proprie divise, sono presto arrivati, non solo per offrire il loro utile servizio ma soprattutto per condividere solidarietà, amicizia e rispetto, sentimenti che si leggevano attraverso l'entusiasmo sia degli organizzatori sia dei partecipanti.

Numerosissimi erano i membri delle Associazioni sportive: "Tivoli Marathon", "Nordic Walking Valle dell'Aniene" che ha diligentemente segnato e misurato il percorso e "Podistica Soli-

darietà", la quale ha donato acqua e premi, allestito gli *stands*. Tutti i sodalizi hanno assicurato un *assist* fondamentale per l'ottima realizzazione dell'iniziativa.

Ore 10,30: nella piazza strapiena, dopo "l'esplosivo" conto alla rovescia "3, 2, 1 via!", la corsa è cominciata e in tanti sono partiti: uomini, donne, giovani e coloro che giovani lo sono stati, bambini e bambine; lentamente o velocemente, in gruppo o da soli; e non sono mancati i "migliori amici dell'uomo" anch'essi indossanti la maglietta con il logo vincitore disegnato da Luca Eletti, studente della classe IV L del Liceo Scientifico "Lazzaro Spallanzani" di Tivoli. Il percorso della gara è stato coperto più o meno velocemente; ma tutti, proprio tutti hanno tagliato sorridenti e paghi il traguardo, accolti da autorità, fotografi, giornalisti e amici. La giornata si è svolta come gli organizzatori avevano previsto e sperato. Anzi, dato che il meteo non aveva fornito dati rassicuranti allo svolgimento di una corsa con partecipanti di tutte le classi di età, si può ben dire che tutto sia andato "al di sopra delle aspettative".

Nei punti dove due o più strade potevano confondere gli "atleti", i gruppi dei volontari e i ragazzi del Villaggio, riconoscibili per la pettorina, hanno indicato il giusto percorso peraltro già "sottolineato" dai palloncini multicolori e accompagnato dal gruppo dei ciclisti "I temerari". Alla coda della corsa, il "Nordic Walking della Valle dell'Aniene" ha prestato un eccellente servizio di controllo chiudendo la gara. Il punto di ri-



Carlo Ricci dà il "via"
Qui sotto la partenza



storo, diretto da Aldo Filosa e Carlo Ricci, ha soddisfatto l'appetito di piccoli e grandi. La pioggia, prima di scendere, ha aspettato il primo pomeriggio, quando ormai tutto era già avvenuto.

La manifestazione si è conclusa alla presenza del Sindaco di Tivoli, prof. Giuseppe Proietti che ha salutato con affetto i partecipanti mentre don Benedetto, il presidente della Fondazione Villaggio Don Bosco dott. Marcello Doddi e il Presidente dell'Associazione ex ragazzi del Villaggio, Lino Colucci hanno ringraziato e invitato tutti al terzo appuntamento del prossimo ottobre 2018.

Don Benedetto Serafini



Intervento del Presidente della Fondazione VDB

Nonostante la minaccia di pioggia, giunta dopo la fine della corsa, piazza Plebiscito era gremita di persone di ogni età, festose e pronte a correre o camminare tutti avendo indossato le maglie con scritto "Tutti insieme per il Villaggio", sicura testimonianza dell'affetto che lega i tiburtini al Villaggio Don Bosco. Perfetta l'organizzazione dell'Associazione "Ragazzi del Villaggio Don Bosco", anche grazie alla collaborazione dei numerosi insegnanti delle scuole di Tivoli, ma anche di Guidonia e di Castel Madama. Rilevante anche la partecipazione dei soci della *Podistica Solidarietà*, della *Tivoli Marathon*, della *Nordic Walking Valle dell'Aniene*, dell'Associazione ciclistica "*I Temerari*" che, avendo aperto e chiuso la corsa, hanno garantito sicurezza ai partecipanti.

Non possiamo non ringraziare i Vigili dell'"Urbe" di Tivoli per la loro disponibilità e professionalità. Grazie al Sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti che anche quest'anno ha partecipato con affetto alla manifestazione.

Infine un caloroso abbraccio e ringraziamento a tutti piccoli e grandi che hanno partecipato a questa seconda edizione della "*Insieme run for VDB*".

Arrivederci al prossimo anno.

dott. Marcello Doddi

Tutti in corsa per la solidarietà



Le scuole sono state premiate per la partecipazione attiva alla manifestazione

Il vincitore del Concorso e i 10 finalisti sono stati premiati con un soggiorno per 4 persone dalla agenzia WITHINN



Luca Eletti, studente del Liceo "L. Spallanzani", vincitore del Concorso "Inventa un logo per la Run for VDB".



L'Istituto Comprensivo "Tivoli 1" vanta la finalista più giovane. Giulia Giuliani ha realizzato il suo logo quando frequentava la scuola dell'infanzia.



Il Liceo Scientifico "L. Spallanzani" ha prodotto tantissimi disegni. Livia Carrarini e Riccardo Croce sono tra i 10 finalisti. La prof.ssa Alessandra Giubilei ritira i premi.



L'insegnante Silvia Maugliani ritira il premio per l'Istituto Comprensivo "Tivoli 3".



La piccola Sirya Bernardini è tra i dieci finalisti.



Sofia Badaracchi ritira il suo premio e quello per la sua scuola I.C. "A. Baccelli".



Un bel trio dell'I.C. "Cavour" di Castel Madama, Angelica De Angelis, Claudia Maturi, Giulia Manza insieme al loro professore Pietro Martella.



La sua maestra Francesca Chimenti esulta per la sua piccola allieva e per gli altri due finalisti della scuola Iacopo Malatesta e Mattia Padovan.



Per il Liceo "I. d'Este" le studentesse capitanate dalla professoressa Paola Meucci, per la Scuola "Taddei" il dott. Barra, per il Convitto Nazionale di Tivoli "A. di Savoia" due splendidi alunni... tutti ritirano coppa e diploma di partecipazione attiva alla manifestazione. Hanno partecipato al Concorso anche l'Istituto "A. Moravia" di Guidonia e l'IPSI "O. Olivieri" di Tivoli.



Le alunne dell'"Isabella d'Este"

Quest'anno con la nostra scuola, il Liceo "Isabella d'Este", abbiamo partecipato all'organizzazione della maratona "Run for VDB - 2017", evento ideato dagli ex ragazzi del Villaggio Don Bosco. Ci siamo occupate dell'esposizione su appositi stand, degli elaborati degli alunni delle scuole partecipanti al concorso di disegno "Disegna un logo per la Run for Vdb 2017", con tema: "Sport, solidarietà e amicizia". Nessuna di noi si aspettava un'accoglienza così calorosa da parte di tutti, facendoci sentire da subito parte della loro famiglia. Siamo riuscite a portare a termine il progetto anche grazie all'aiuto di Don Benedetto e dei ragazzi del villaggio stesso, con i quali abbiamo trascorso dei momenti che sono stati spunto di riflessione personale. Questa piacevole esperienza che per noi rientra nel progetto di alternanza scuola-lavoro, ci ha permesso, quindi, di entrare nel mondo lavorativo permettendoci di capire l'importanza del rispetto degli impegni presi per portare a termine nel migliori di modi, il nostro incarico.

Alunne 4AL Rebecca Moltoni, Ludovica Costantini, Paola De Luca, Karina Pandinu, Annalisa Ellari ed Elena Aquilini



L'Istituto "Enrico Fermi" si è evidenziato come gruppo più numeroso, è tra le scuole premiate per aver realizzato un logo e per avere un marciatore doc...

Raffaele come lo scorso anno ha tagliato per primo il traguardo. Alla proposta di fare un secondo giro ha preferito gustare una bella fetta di pane olio preparata per gli atleti al loro arrivo. Complimenti!

Il Villaggio nel cuore della Città

Una corsa non competitiva per ribadire un legame antico tra Tivoli e il Villaggio Don Bosco

È stata una mattinata piacevolissima quella del 22 ottobre scorso, una mattinata piena di sorrisi, colori e buon umore, in cui tantissime persone si sono ritrovate per stare insieme e condividere un momento di affetto e sport. Un momento di allegria e semplicità, ma nel segno di un impegno profondo che la città di Tivoli ha sempre mantenuto nei confronti del Villaggio Don Bosco. Una continuità importante, sottolineata dalla presenza di persone di ogni età.

E quindi di moltissimi studenti – tra i quali numerosi ragazzi del Villaggio – a ribadire l'importanza della scuola nella crescita culturale e personale di ogni individuo, anche in rapporto all'integrazione e all'arricchimento reciproco. Un'iniziativa bellissima voluta da un gruppo di ex ragazzi del Villaggio, che, costituitisi in associazione, sostengono affettuosamente don Benedetto nella sua difficile missione.

Questi "ex", che ormai hanno anche qualche capello bianco, rimangono sempre e comunque i "ragazzi del Villaggio": sono rimasti profondamente legati al luogo in cui hanno avuto la possibilità di costruire il loro futuro e rappresentano una preziosa testimonianza della vitalità del messaggio educativo proposto da Don Nello prima e Don Benedetto poi. Un sentito grazie, dunque, per la realizzazione di un momento così significativo.

Alessandra Giubilei

Le Associazioni sportive sempre presenti



PODISTICA E SOLIDARIETÀ

La collaborazione è stata significativa. Ringraziamo vivamente il suo Presidente Pino Coccia. Grande il supporto degli atleti che hanno reso semplice l'allestimento della piazza. È un sodalizio ormai collaudato quello tra l'Associazione e il Villaggio.



NORDIC WALKING VALLE DELL'ANIENE

Tra le maglie bianche della corsa sono spiccate macchie di colore rosso a rappresentare i camminatori del Nordic. Il maestro Pietro Spano oltre ad aver minuziosamente segnato il percorso, ha condotto un nutrito gruppo di atleti tra le vie della città i quali hanno supportato i camminatori e chiuso la passeggiata. Premiati per il maggior numero di iscrizioni, hanno già promesso la collaborazione per la terza edizione della Run For VDB 2018.



BUSHIDO TIVOLI

Già presente in modo notevole lo scorso anno, in questa edizione si è guadagnata la prima posizione del gruppo più numeroso insieme al Nordic Walking. Sul palco, premiati anche gli sportivi del karate del M° Alberto Salvatori, hanno assicurato la partecipazione attiva per l'organizzazione delle manifestazioni future.



I CICLISTI "I TEMERARI"

Un premio speciale per il gruppo sportivo sulle due ruote. La mattina hanno testato il percorso. Hanno seguito e scortato tutti i camminatori. Hanno ripetuto il giro assicurandosi che tutto procedesse nel migliore dei modi. Anche per voi l'invito ad aiutarci il prossimo anno.

MARATHON TIVOLI

In bici, a piedi e sotto gli stands, la MARATHON ha contribuito come sempre nella riuscita dell'evento. Anche per loro naturalmente l'impegno a continuare a dare supporto e consigli. Grazie.

I saluti e l'appuntamento al prossimo anno



Qui sopra il saluto del Sindaco prof. Giuseppe Proietti. A sinistra Don Benedetto e il Presidente della Fondazione VDB dott. Marcello Doddi.



A sinistra Lino e Riccardo dell'Associazione "Ragazzi Villaggio Don Bosco".



Qui sopra il suggestivo momento in cui Don Benedetto e i ragazzi del Villaggio vengono premiati dagli ex ragazzi. L'esempio della pedagogia di Don Nello e il lavoro quotidiano di Don Benedetto si interiorizzano in chi ha vissuto nella "casa" diventando per gli attuali e i futuri ragazzi un punto fermo cui far riferimento. È il successo di questo modello educativo.

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO ANNO!

IL MERCATINO TRADIZIONALE DELLA PARROCCHIA SAN BERNARDINO



Hand made

Il momento tanto atteso è arrivato: anche quest'anno le signore della Parrocchia San Bernardino sono pronte ad aprire il loro cuore e i battenti delle sale parrocchiali per mostrarvi le loro creazioni, originali, fantasiose e curate nei minimi particolari, perché – non ci stancheremo mai di dirlo – sono tutte fatte a mano.

Quest'anno avranno modo di ammirare le creazioni anche i due nuovi Sacerdoti, Padre Cristoforo e Padre Adam, che da settembre hanno preso le redini della Parrocchia, accolti con entusiasmo dalla Comunità.

Vi aspettiamo
dal 2 al 17 dicembre!



I concerti del venerdì

2018

I prossimi appuntamenti da non perdere:

2017

15 DICEMBRE: Musette francese, swing e danze dell'est.
"Duo fisarmonica e clarinetto".

12 GENNAIO: '800, '900 e memoria storica. "Duo oboe e chitarra".

9 FEBBRAIO: Gli ottoni: viaggio in musica. "Abruzzo Brass Quintet".

9 MARZO: Aspetti del barocco. "Barocco ensemble".

13 APRILE: I Migranti - Musica per parole e per immagini.
"Popolar Ensemble".

11 MAGGIO: Jazz. "Xiridia Quartet".

I concerti si terranno alle ore 19,00 nel Teatro San Getulio in Via della Missione n° 13 a Tivoli.

Info: Associazione Formativo-Educativa "San Getulio"
Tel. 0774.312181 – Fax 0774.332634
e-mail: sangetulio@tiscali.it

Dir. artistica Flavio Troiani
cell. 339.2969311 – e-mail: trflavio@tiscali.it

ASSOCIAZIONE FORMATIVO-EDUCATIVA S. GETULIO PATROCINIO COMUNE DI TIVOLI

TERZA STAGIONE CONCERTISTICA 2017/2018

I CONCERTI DEL VENERDÌ

Musica e cinema - Stile Italiano "CONSONANT QUARTET"	Venerdì 13 ottobre 2017
La voce del tango "Duo Baritono e pianoforte"	Venerdì 10 novembre 2017
Musette francese, swing e danze dell'est "Duo fisarmonica e clarinetto"	Venerdì 15 dicembre 2017
'800 '900 e memoria storica "Duo oboe e chitarra"	Venerdì 12 gennaio 2018
Gli ottoni viaggio in musica "Abruzzo Brass Quintet"	Venerdì 9 febbraio 2018
Aspetti del barocco "Barocco ensemble"	Venerdì 9 marzo 2018
I Migranti - Musica per parole e per immagini "Popolar Ensemble"	Venerdì 13 aprile 2018
Jazz "Xiridia Quartet"	Venerdì 11 maggio 2018

**ORE 19,00 - TEATRO S. GETULIO,
VIA DELLA MISSIONE, 13 - TIVOLI**

Ingresso:
Intero € 9,00
Ridotto € 5,00 - fino a 18 anni
In abbonamento intero € 60,00 per tutta la stagione concertistica
In abbonamento ridotto € 30,00 per tutta la stagione concertistica
*Ogni fine concerto, sarà offerto un aperitivo con snack

Info: Associazione Formativo - Educativa S. Getulio
Telefon: 0774 312181 Fax: 0774 332634
E-mail: sangetulio@tiscali.it
Dir. Artistica Flavio Troiani Cell. 339 2969311
E-mail: trflavio@tiscali.it

Il Presepe vivente a Tivoli

26 DICEMBRE, ORE 16,00

Presepe Vivente giardino Coccanari e scale Duomo. Organizzato dall'Oratorio Duomo e gli amici del Duomo, in memoria di Ida Conti, la prima ideatrice di questo bellissimo evento presso il giardino Coccanari Duomo Tivoli.

6 GENNAIO, ORE 16,00

Corteo dell'Epifania con i Re Magi, partenza dalla chiesa di San Silvestro percorrendo il centro storico per arrivare in chiesa Duomo alle 17.30 per la messa presieduta dal Vescovo con il bacio del Bambinello.

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO IN PATERNO

Mostra di arte presepiale e arte sacra

Il messaggio evangelico attraverso la creatività e l'arte
8 Dicembre 2017 – 7 Gennaio 2018
IV edizione

INAUGURAZIONE: 8 dicembre 2017, ore 16,00
SALONE ESPOSITIVO: Parrocchia S. Maria Assunta – Via O. Coccanari, 31 - Loc. Paterno - Villa Adriana - Tivoli

INGRESSO LIBERO
ORARIO DI VISITA: venerdì ore 16,00-18,30
sabato e domenica ore 16,00-19,00
25 dicembre ore 10,00-12,30
26 dicembre ore 16,00-19,00

Su prenotazione, possibilità di altre aperture per gruppi e scuole. Possibilità di Laboratori Didattici e visite guidate per le scuole dell'infanzia e le scuole primarie.

CONTATTI: segreteria dal 1° novembre al 6 gennaio ore 15,30-17,00
info-line: 3349938199 (lun-sab ore 16,00-20,00)
e.mail: labellezzadelpresepe@gmail.com
Facebook: la bellezza del presepe



Tivoli in Passerella Edizione 2017

DAL 1° (ORE 10,00)
AL 3 DICEMBRE (ORE 20,00)

Arriva in città *Tivoli in passerella*, iniziativa in collaborazione con il Comune di Tivoli e la partecipazione delle Associazioni Culturali *Contrada Via Maggiore*, *Welcome to Tivoli*, *ColtiviAmolavita* e le eccellenze del *Centro Diffusione Musica*, vetrina dedicata a moda, bellezza, sport con intrattenimenti musicali per grandi e bambini con lo scopo di rilanciare il classico "negozio sotto casa". All'interno dell'evento saranno presenti stand espositivi di esercenti tiburtini, serata dedicata alla disco "Nazareno Romanzi" DJ set, cocktail di benvenuto, caffè, cioccolata calda e sfizi per tutti i partecipanti offerti dall'organizzazione. L'evento si concluderà con la sfilata di moda di vari trend a confronto. Organizzatrice dell'evento, Cristina Cappuccini. Consulente d'immagine della sfilata è il salone di bellezza *Linea 2000*.

INGRESSO GRATUITO

Foto Alberto Proli



TIVOLI - Piazza Domenico Tani
03 e 17
DICEMBRE 2017
The artistic market - coffee shop - Workshop

MERCATO DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO
PUNTO RISTORO - LABORATORI

Associazione "Rione S. Paolo" Ass.Culturale "l'Erba voglio" Oratorio "S.Lorenzo Martire"

COMUNE DI TIVOLI

Piazza Domenico Tani 6, 00019 - TIVOLI ☎ 3382994713
erbavoglioart@gmail.com - www.facebook.com/nonsoloartigianato



IL GRANDE TEATRO A TIVOLI !

TEATRO GIUSEPPETTI Stagione Teatrale 2017/18



27/11/17
NON TI PAGO

di **EDUARDO DE FILIPPO**
con **GIANFELICE IMPARATO**,
CAROLINA ROSI, Viola Forestiero,
Nicola Di Pinto, Federica Altamura,
Andrea Cioffi, Massimo De Matteo,
Carmen Annibale, Paola Fulcinitti,
Gianni Cannavacciuolo, Giovanni Allocca
regia **Luca De Filippo**



23/02/18
IL MONDO NON MI DEVE NULLA

di **Massimo Carlotto**
con **PAMELA VILLORESI** e **CLAUDIO CASADIO**
regia **Francesco Zecca**



16/01/18
LE PRENOM

di **Matthieu Delaporte e Alexandre de La Patellière**
con **Alessia Giuliani**, **Alberto Giusta**,
Davide Lorino, **Aldo Ottobriano**,
Gisella Szaniszió
regia **Antonio Zavatteri**



28/03/18
LAIKA

di e con **ASCANIO CELESTINI**
alla fisarmonica **Gianluca Casadei**
voce fuori campo **Alba Rohrwacher**



05/02/18
IL POMO DELLA DISCORDIA

scritto, diretto e interpretato
da **CARLO BUCCIROSSO**
con **MARIA NAZIONALE**



30/04/18
LA SCUOLA

di **Domenico Starnone**
con **SILVIO ORLANDO**, **VITTORIA BELVEDERE**,
ROBERTO CITRAN, **Vittorio Ciorcalo**, **Roberto Nobile**,
Antonio Petrocelli, **Maria Laura Rondanini**
regia di **Daniele Luchetti**

INIZIO SPETTACOLI ORE 21.00

Il presente programma potrebbe subire delle variazioni

Per informazioni, abbonamenti e biglietti rivolgersi a Teatro Giuseppetti - Tel. 0774.335087

Abbonamenti "Sostenitori del Teatro": € 75,00 - Prezzo unico del settore (diritti di prevendita € 2,00)

Abbonamenti: Interi € 70,00 - Ridotti € 60,00 (diritti di prevendita € 2,00)

Biglietti: Interi € 17,00 - Ridotti € 15,00 (diritti di prevendita € 1,00)

Settore "Sostenitori del Teatro" prime 6 file Platea e prime 2 file Galleria

www.teatrogiuseppetti.it - info@teatrogiuseppetti.it - Sms / Whatsapp 347.7404793

Ponte Lucano e Mausoleo dei Plautii

Finanziamenti per oltre 4 milioni di euro.

Il Sindaco Proietti: “La Regione Lazio faccia propria parte per l’abbattimento del muro”

Si è svolta il 9 novembre scorso a Palazzo San Bernardino la seconda riunione del tavolo interistituzionale per il muro e l’area di Ponte Lucano, istituito su richiesta dell’Amministrazione comunale di Tivoli.

Alla riunione, presieduta dal presidente del Consiglio comunale M.R. Cecchetti, hanno partecipato rappresentanti di Regione Lazio, Agenzia regionale di Protezione civile, Acea, Istituto Va-Ve, Autorità di distretto dell’Appennino centrale, Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio della Città metropolitana di Roma, oltre al sindaco Giuseppe Proietti, assessori e consiglieri del Comune di Tivoli e al professor Lucio Ubertini, uno dei massimi esperti italiani di idraulica, autore dello studio di fattibilità finalizzato all’eliminazione del muro di Ponte Lucano.

La finalità principale del tavolo è proprio la realizzazione di una serie di interventi che consentano l’abbattimento definitivo del muro, salvaguardando la pubblica incolumità nell’area urbana di Villa Adriana dalle potenziali esondazioni del fiume Aniene.

Nel corso della riunione sono stati evidenziati, tra l’altro, i progetti finanziati per il recupero e la valorizzazione dell’area:

- per i lavori di riqualificazione e di restauro del Mausoleo dei Plautii, finanziati per 2,3 milioni di euro dal Ministero per i beni e le attività culturali, è stata appena completata la gara d’appalto;
- il Comune di Tivoli ha partecipato al “Bando periferie” (deliberazioni del Cipe 2/2017 e Dpcm del 29 maggio 2017) e ha ottenuto un ulteriore finanziamento di 1,8 milioni di euro da parte di Città Metropolitana di Roma Capitale presentando il progetto “Intervento per la riconnessione delle aree urbane di Villaggio Adriano,



Villa Adriana e Ponte Lucano”; il progetto finanziato, in fase di redazione esecutiva, comprende anche interventi di risanamento dell’area di contesto del Mausoleo dei Plautii e del Ponte, in particolare interventi per la valorizzazione degli argini e del percorso pedonale interno;

- il Consiglio comunale di Tivoli, in data 18 settembre 2017, ha deliberato l’adozione della variante al piano regolatore generale che consentirà ad Acea Ato 2 di realizzare i lavori di adeguamento dell’impianto di depurazione di Ponte Lucano e del nuovo collettore di adduzione, lavori che dovrebbero risolvere definitivamente gli attuali problemi di allagamento nel quartiere di Villa Adriana. La variante è stata trasmessa a Città Metropolitana di Roma Capitale, che entro 45 giorni dovrà esprimersi sulla compatibilità e rinviare di nuovo gli atti al Comune di Tivoli per l’approvazione definitiva.

«L’amministrazione comunale di Tivoli continua ad avere tra i propri obiettivi strategici l’abbattimento del muro e il recupero e la valorizzazione di tutta l’area di Ponte Lucano – ha commentato la Cecchetti – e ha dimostrato con i fatti di lavorare per raggiungere questi risultati, sia commissionando e finanziando lo studio di fattibilità sia mantenendo l’impegno di adottare la variante entro il mese di settembre, sia istituendo questo tavolo che ha visto la partecipazione di tutti gli enti invitati e sta portando a importanti risultati. Al tavolo nessuno degli enti coinvolti ha espresso contrarietà all’abbattimento del muro ed è stato deciso che a breve si formerà un tavolo tecnico operativo per adottare una delle soluzioni proposte dal prof. Ubertini».

«Ci sono interventi già finanziati per oltre 4 milioni di euro che stanno per entrare nella fase operativa e che restituiranno la piena fruibilità di tutta l’area del Mausoleo e del Ponte oltre al recupero di una parte del quartiere di Villa Adriana e di Villaggio Adriano – ha dichiarato il sindaco Proietti – manca solo il finanziamento delle opere idrauliche che consentano l’eliminazione del muro. Questo è il tempo delle azioni concrete e pertanto chiediamo alla Regione Lazio, che si era impegnata più di dieci anni fa a finanziare e realizzare queste opere, di intervenire senza lasciar passare altro tempo. Se la Regione Lazio non dovesse fare la propria parte, il Comune di Tivoli sarà costretto a finanziare queste opere ormai improrogabili, togliendo fondi ad altri servizi altrettanto importanti per la comunità».



La Musica o dell'unica possibilità di esprimere l'indicibile

Amare la musica così tanto da farne qualcosa di più di un ascolto e descriverne minuziosamente l'andamento di cui si impregnano le emozioni più profonde e i turbamenti più intimi.

Un viaggio fantastico attraverso le proprie esperienze, fatti di vita, sensazioni, emozioni, immagini, riflessioni, ma anche incubi e ossessioni, seguendo un percorso assolutamente dettagliato.

Un'esperienza onirica, una seduta di psicoanalisi, un omaggio a Bach e ad Handel (ma non solo...), come se fosse-

ro una guida spirituale, un viatico, ma anche un monito, un'indicazione per dare senso e riceverne.

Durante il percorso narrativo appaiono e scompaiono concetti e figure, il tempo stesso si frammenta, per poi ricomporsi, su più piani, in un susseguirsi di immagini, nelle quali si intravede il filo conduttore della vicenda, indipendente, con un inizio e una fine che coincidono, in un percorso ciclico che si ripete *ad libitum*, come omaggio alla vita e al suo divenire.

La musica è l'arte più effimera che

c'è, quella che più drammaticamente rappresenta la precarietà e la finitezza della vita, ma è anche l'arte che parla più delle altre con le nostre profondità, dicendo l'indicibile, esprimendo l'inesprimibile, oltre se stessa, oltre la morte.

E cos'è *L'Arte della Fuga* di J. S. Bach se non il brano di musica che simboleggia meglio di ogni altro il pensiero utopico di fuggire dalla certezza della fine, riproponendo simbolicamente l'inizio, dopo essere passati per la sua conclusione?

E cos'altro è il suo ascolto se non una meravigliosa forma di "arte di vivere"?

Da non perdere, al termine del romanzo, la *Discografia sentimentale* con la quale l'autore ci propone una classificazione sentimentale ed emotiva e non critica delle opere di Bach ed Handel.

Vincenzo G. Pacifici

Note biografiche dell'Autore

Sergio Petrocchi è nato a Tivoli il 7 aprile del 1947. Laureato in giurisprudenza, è un appassionato cultore di musiche barocche: in particolare Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich Handel, Georg Philipp Telemann, Henry Purcell, Dietrich Buxtehude, Johann Pachelbel, Henrich Schütz e, in generale tutto il barocco italiano.

Nel 2009 ha pubblicato per Ibiskos Editrice *Risolo Racconto di un'Idea* (Variazioni di Variazioni), un libro ispirato alle Variazioni Goldberg di Johann Sebastian Bach.

Il libro può essere ordinato contattando direttamente l'Editore:

ERACLE EDIZIONI

Via A.C. De Meis n° 663
80147 NAPOLI

Tel. 081.7334282 - 081.19110050

Fax 081.7334282

Mobile 392.1411932

e-mail: info@edizionieracle.it
info@edizionieracle.com

oppure attraverso le maggiori piattaforme on line:

Amazon, Unilibro,
Libreria Universitaria, ecc.,

oppure ancora ordinandolo alla libreria

LA PORTA GIALLA

Via Arnaldo Parmegiani, 10
00019 TIVOLI

Telefono: 0774.281965



SERGIO PETROCCHI
**UNA FUGA PER
NON MORIRE**
(Da *L'Arte della Fuga*
all'arte di vivere)

La musica è l'arte più effimera che c'è, quella che più drammaticamente rappresenta la precarietà e la finitezza della vita, ma è anche l'arte che parla più delle altre con le nostre profondità, dicendo l'in-

dicibile, esprimendo l'inesprimibile, oltre se stessa, oltre la morte. E cos'è *L'Arte della Fuga* di J. S. Bach se non il brano di musica che simboleggia meglio di ogni altro il pensiero utopico di fuggire dalla certezza della fine, riproponendo simbolicamente l'inizio, dopo essere passati per la sua conclusione? E cos'altro è il suo ascolto se non una meravigliosa forma di "arte di vivere?"

www.edizionieracle.it - mail: info@edizionieracle.it

www.pubblicarelibro.it



Edizioni Eracle

SOCIETÀ TIBURTINA DI STORIA E D'ARTE



Elezione del nuovo Consiglio Direttivo e presentazione del volume XC degli Atti e Memorie

Il 15 dicembre p.v., presso le Scuderie Estensi in piazza Garibaldi – alle ore 14,00 in prima convocazione ed eventualmente, alle ore 17,00 in seconda convocazione –, si terrà l'assemblea ordinaria della Società con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Presentazione del volume XC della rivista.

2. Relazione del Presidente sull'attività svolta nello scorso triennio.

3. Elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

4. Varie ed eventuali.

La votazione per l'elezione del nuovo Consiglio avrà luogo mediante apposita scheda, che potrà essere ritirata al momento del voto.

CONSIGLIERI USCENTI E RIELEGGIBILI:

1. BORGIA prof. Roberto; 2. CANDIDO prof. Pietro; 3. DURANTI dott. Ernesto; 4. FERRARI avv. Massimo; 5. FERRUTI prof. Francesco; 6. GENGA prof. Adriano; 7. GIULIANI prof. Cairoli F.; 8. MARI dott. Zaccaria; 9. PACIFICI prof. Vincenzo G.; 10. PANATTONI prof.ssa A. Maria; 11. SCIARRETTA prof. Franco.



L'indice dei contributi pubblicati nel volume degli *Atti e Memorie della Società Tiburtina di Storia e d'Arte*.

MEMORIE

MARCO PISTOLESI, Palazzo Ciantes a Tivoli (1662-1665): la trasformazione e il riuso di un piccolo convento agostiniano (con un'appendice documentaria).

VINCENZO G. PACIFICI, Impressioni e considerazioni in un'antologia dei viaggiatori a Tivoli e nell'area tiburtina (XVIII-XX secolo).

COMITATO C.R.I. "VALLE DELL'ANIENE", Il Comitato della Croce Rossa a Tivoli. *Umanità - Imparzialità - Neutralità - Indipendenza - Volontariato - Unità - Universalità*.

NOTIZIE

PIERO CERULEO, FABRIZIO MARRA, CARMELO PETRONIO, Resti fossili e industrie litiche della collezione di Don Carlo Rusconi dal territorio di Guidonia Montecelio.

ZACCARIA MARI, Il c.d. "Mercato coperto" a Tivoli.

FRANCESCO FERRUTI, Note su alcune chiese di Tivoli nel Medioevo.

ANGELO ORLANDI, L'eremo di Santa Chelidonia nei pressi di Morra Ferogna in Subiaco.

TIZIANA GIANNI, MARIA SPERANDIO, L'attività di Ludovico Stern a Montecelio. Ricerche documentarie e analisi stilistiche.

GABRIELE AJÒ, La "grande piena" dell'Aniene del 1826 e la sistemazione post-catastrofe nei disegni dell'epoca.

GIACOMO DE MARZI, Ancora sui "bozzetti dialettali" di Evaristo Petrocchi.

FRANCESCA MOLLO, Storia del Convento dei Cappuccini a Ripoli alla luce dei restauri effettuati nel 2004.

Si ricorda che la nuova sede della Società Tiburtina di Storia e d'Arte è in Piazza Campitelli, nel Museo Civico di Tivoli.

Apertura ogni sabato ore 15,30-17,00.

Per eventuali urgenze inviare e-mail a: societatiburtinastoriaarte@gmail.com

Per tutti gli aggiornamenti: www.societatiburtinastoriaarte.it

Un pastore da poco

Don Paolo Pecoraro nella memoria della comunità sublacense

Solo qualche giorno fa ho avuto in mano il volume *Un pastore da poco*, appena stampato per *Edizioni Scripta Manent* di Tipografia Mancini, presentato il 4 novembre scorso a Subiaco, dedicato a Don Paolo Pecoraro, insegnante e poi preside al Liceo di Subiaco, scomparso il 19 maggio 2011, alla veneranda età di 95 anni.

A me, giovanissima docente, capitò di leggere per la prima volta il nome di Don Paolo – preside ormai in pensione – in quadretti incorniciati e appesi sulle pareti dell'arrocato Liceo "Braschi" di Subiaco: erano tuonanti obblighi per docenti e alunni, feroci disposizioni per i supplenti.

Ebbi la sensazione di una presenza controllante che ancora aleggiava in un istituto in cui, all'arrivo, un docente precario era guardato con sospetto e diffidenza provinciale, che si diradavano solo dopo aver acquisito referenze di titoli e aver studiato il soggetto.

Con questa perplessità ho iniziato a leggere il testo.

Nell'introduzione, un entusiasta Ettore Capitani introduce il lettore al cospetto di un sacerdote pervaso da un inimmaginabile alone di bene, trasmesso e diffuso ad alunni e allievi, collaboratori, amici e conoscenti (anche il suo barbiere e la fisioterapista assistente domiciliare), letto con gli occhi puri di ex giovani della FUCI.

È palpabile dunque, nelle 34 testimonianze accolte nel libro, il senso di ammirazione estrema per il personaggio, profondo conoscitore del padre Dante, sapiente cultore di un latino tradotto con precisione e rigore, armato di matita rosso/blu e capace di valutare un elaborato da 10 a "meno 48" (inverosimile ma confermato dal Bagnani) e di saltare sui banchi per evitare che gli alunni copiassero (confermato da Ciaffi), ma anche un sacerdote più semplice e umano, dai modi spartani, comprensivo a modo suo,

pronto a iniziare la sua opera in un dopoguerra fatto di povertà e di scarse speranze sostenendo i giovani dell'area sublacense.

Magister a scuola e fuori da scuola (nel cineforum, nel mondo dello scoutismo e delle altre associazioni), politicamente molto presente, talora anche sulla sponda sbagliata – tanto da essere incorso nel fermo delle guardie pontificie nel '44 –, animatore di cerimonie pubbliche e di convegni, uomo di spiritualità, confidente e confessore, il prelado si è configurato come ... l'ombelico di una Subiaco in cui il prete è tutto.

Tra coloro che hanno voluto ricordarlo anche chi ha subito i suoi imperiosi modi, chi timidamente ha lasciato trapelare atteggiamenti irosi e poco

consoni, ha ripiegato sulla estrema riconoscenza, spirituale e, in qualche caso, materiale; c'è poi anche chi l'ha buttata sul faceto e ha collegato il cognome "pecoraro" alla cura estrema del suo gregge e chi gli ha dedicato una lirica.

Sopravvissuto alle chiacchiere dei malevoli e trattosi d'impaccio in varie situazioni, don Pecoraro esce da questo libro come un Eroe.

A me non spiace, invece, recuperare, per chi vorrà leggere il volume, l'immagine più terrena e quotidiana dell'individuo in tonaca nera che passeggia intonando sommessamente – come ci conferma Cicolini – le note dell'*Uomo in frac* e de *L'Internazionale*.

Anna Maria Panattoni



Nelle 206 pagine – raccolta curata da Ettore Capitani – le Testimonianze di: Diego e Michele Acqui, Benedetto Bagnani, Gino Battisti, Antonino Bonadonna, Paolo Capitani, Claudio Checchi, Bruno Ciaffi, Giuseppe Cicolini, Emilio e Maria Ciolli, Alfredo Ciucci, Lino De Angelis, Alessandra De Sire, Nazzeno Di Pasquali, Enrico Emili, Antonio Fiorito, Domenico Iacoella, Paola Lozzi, Elena Magliocchetti, Angelo Mariano, Amleto Micozzi, Maria Antonietta Orlandi, Adriano Ossicini, Giuseppe Panimolle, Angelo Pelliccia, Mario Pieracci, Patrizia Pintus, Leonilde Piratoni, Pasquale Pistoia, Giovanni Prospero, Cristina Qirjaku, Luca Rocchi, Gianfranco Zaccaria.

In Appendice: l'Omelia di S.E. Mons. Mauro Parmeggiani alle Esequie di Don Paolo, la nota di Don Paolo "su la inhabitatio Dei e su le ragioni del dolore umano" e due lettere, sempre di don Paolo, indirizzate a giovani allievi del circolo "Dante e Leonardo".

È possibile richiedere il volume alla
Tipografia Mancini
via Empolitana, 326
Tivoli
Tel. 0774.411526

PARROCCHIA SAN FILIPPO NERI CHIESA TEMPIO DEGLI ANGELI – COLLE FIORITO DI GUIDONIA

Concerto per coro e orchestra



Sabato 28 ottobre 2017, presso la parrocchia San Filippo Neri Chiesa Tempio degli Angeli a Colle Fiorito di Guidonia, alla presenza del Parroco don Enea Accorsi e di numerosi ospiti, si è svolto il solenne concerto “Mariano” a conclusione delle celebrazioni del centenario delle apparizioni della Madonna di Fatima.

Il concerto per Coro e Orchestra è stato organizzato dal Coro “Le Laudi” di Colle Fiorito in collaborazione con il Coro “Francesco Mannelli” di Tivoli, molto attivo nel territorio tiburtino, alcuni coristi del Coro “Digentia” di Licenza e i ragazzi dell’Orchestra Giovanile tutti magistralmente diretti dal Maestro Manuele Orati. I brani eseguiti, tratti dal repertorio liturgico nazionale, hanno riscontrato il plauso del numerosissimo pubblico che ha gremito la chiesa tributando una lunga standing ovation.

Al termine del Concerto il Parroco, dopo aver espresso le sue personali e sentite congratulazioni a coristi e orchestrali ha ceduto la parola a Suor Paola del Santuario Mariano di San Vittorino per un intervento sulle apparizioni di Fatima. Suor Antonia ha fatto delle riflessioni sui messaggi di Maria spiegandone i contenuti e la loro attualità. L’evento si è concluso con due bis appositamente richiesti.

Il Coro polifonico “Le Laudi” nasce alla fine del 1999 per espresso desiderio del parroco Don Giovanni Fenili; è diretto dal Maestro Manuele Orati, che è responsabile del coro diocesano di Tivoli, anima le principali manifestazioni liturgiche della parrocchia e partecipa alle celebrazioni del coro diocesano di Tivoli.

Il Coro dispone di un vasto repertorio di Musica Sacra e Classica e si propone per offrire un servizio ricreativo e culturale, senza scopo di lucro.



Sabato 5 agosto 2017 - Piazza del Palazzo di Licenza, *Concerto d’estate* del “Coro Digentia”

MARCELLINA

Il Parco degli Ulivi

L'ing. Gianfranco Mazzani, cittadino di Marcellina, è meritevole di encomio per l'esempio che sta dando alla cittadina nel mostrare tutto il suo amore per la natura e per gli abitanti con i quali convive da dodici anni.

L'ingegnere, con il suo altruismo, si è impegnato a creare uno spazio verde, battezzandolo col nome *Parco degli ulivi*, per tutti coloro, adulti e bambini, che vogliono passare un po' di tempo riposando e contemplando la natura.

In Via dei Mandorli, su un terreno incolto di circa 2.500 mq, di proprietà dell'Ente pubblico ridotto a discarica abusiva, è riuscito a creare un giardino con panchine, aiuole piante di fiori ripulendolo dalle erbacce, dai rovi, dai rifiuti vari che col passare del tempo avevano infestato tutta l'area, contando solo ed esclusivamente sulla forza delle proprie braccia e su pochi semplici attrezzi manuali come zappa, piccone, forbici e badile. Dalla pulizia sono stati raccolti 80 sacchi di immondizia varia nonché un imprecisato numero di bottiglie



L'ingegnere G. Mazzani

di vetro e plastica gettate nell'area nel corso degli anni dai soliti incivili.

Ha messo a dimora 20 piante tra oleandri, palme, cipressi, ulivi, alcune della quali donate da privati cittadini, altre comperate a proprie spese; ha posizionato nell'area 11 panchine e tre tavoli – il tutto costruito artigianalmente

dallo stesso Ingegnere – con materiale riciclato.

Ha addirittura tracciato dei percorsi pedestrali definendo i bordi con dei ciottoli, creando così, all'interno dell'a-

rea bonificata, una simpatica rete viaria percorribile dai visitatori. Tutto quello che ha realizzato, che in futuro continuerà a proseguire, gli ha fatto sostenere una spesa di 750 € senza chiedere né ricevere aiuto da nessuna istituzione. Adesso che l'area è stata bonificata, ci dice l'ing. Mazzani, dovrebbero intervenire le istituzioni perché il *Parco degli ulivi* avrebbe bisogno di una recinzione perimetrale, con la sistemazione con ghiaia nella rete viaria, mentre lo spazio in terra battuta andrebbe seminato a prato per renderlo così usufruibile anche dopo le piogge delle giornate invernali.

Il progetto elaborato dall'ingegnere, oltre ad avere l'obiettivo di valorizzare l'area, prevede anche l'assorbimento, al suo interno, dei campi di calcetto e da tennis esistenti e la futura realizzazione della scuola materna che, secondo la sua idea, dovrebbe nascere adiacente al parco e alla scuola media in modo da formare un piccolo polo scolastico.

Tutto il progetto relativo è stato depositato negli uffici tecnici del Comune dove verrà vagliata la sua possibile realizzazione.

Franco Cerasuolo



Gemellaggi: inaugurato il nuovo biscottificio "Tivoli" a Yugawara, in Giappone

È stato inaugurato, il 6 novembre scorso, il nuovo biscottificio "Tivoli" a Yugawara, il centro turistico giapponese gemellato con la nostra città. La nuova struttura è un centro commerciale che ospita al proprio interno anche un corner dedicato alla promozione e alla vendita dei prodotti di Tivoli e della Valle dell'Aniene. All'inaugurazione il sindaco di Yugawara, Yukihiro Tomita, e il proprietario del biscottificio Higuchi Taisen hanno ricordato i rapporti di amicizia e di collaborazione con la città tiburtina, sottolineando con orgoglio il fatto che la nuova struttura commerciale sia dedicata a Tivoli e hanno ringraziato il sindaco Giuseppe Proietti e il consigliere per i gemellaggi Riccardo Luciani per tutti i progetti avviati a seguito del gemellaggio.

«Yugawara ha tre milioni di visitatori ogni anno e i progetti che abbiamo avviato nell'ambito del gemellaggio possono dare una grande visibilità alla nostra città non solo ai fini turistici ma anche a livello commerciale ed economico – ha commentato il consigliere Luciani –. Il punto vendita attivato all'interno del nuovo centro commerciale propone già diversi prodotti della nostra città e del territorio circostante, selezionati dalla delegazione giapponese nel corso de-



gli incontri che ha avuto in particolare lo scorso giugno a Tivoli per la festa dei popoli. Chiunque fosse interessato a sottoporre i propri prodotti locali all'attenzione dei responsabili del progetto, per una eventuale collaborazione commerciale, può rivolgersi all'ufficio gemellaggi del Comune di Tivoli».

SAN POLO DEI CAVALIERI

Concorso letterario in memoria di Domenico Salvatori, poeta e musicante

L'attivissima Associazione Socioculturale "Il Corniolo" il 27 ottobre scorso ha voluto rendere omaggio alla memoria di Domenico Salvatori, una delle eccellenze nel panorama storico della cultura locale, organizzando un concorso letterario per giovani autori che si sono cimentati in componimenti brevi.

Domenico Salvatori, nato nel 1931 a San Polo dei Cavalieri dove ha sempre vissuto, imparò giovanissimo la musica, studiando inizialmente il violino poi formandosi nel Concerto Bandistico "San

Polo dei Cavalieri 1863" con i Maestri Napoleoni e Lacerenza.

Nella banda sampolese rimase ininterrottamente per sessant'anni (dal 1939 al 1999) ricoprendo la carica di Capobanda per lunghissimo tempo, suonando il trombone (sua prima e autentica passione), il flicorno tenore e il flicorno baritono.

Grande appassionato delle lettere, coltivò parallelamente alla musica, da autodidatta, anche lo studio delle poesie e della prosa, producendo centinaia

di composizioni in lingua e in vernacolo ispirate soprattutto ai temi della Fede, della Famiglia e della cultura – semplice e verace – del paese natìo.

Una produzione intima e riservata, "chiusa in un cassetto" – diceva lui – che cominciò a rendere pubblica soltanto nella maturità, quando nel 1976 partecipò per la prima volta e con successo a un concorso letterario, il "Premio Greccio".

Da allora, si susseguirono decine di prestigiosi riconoscimenti ottenuti in tutta Italia e, fra questi, il conferimento del titolo di Accademico d'Onore a Vita assegnatogli dalla A.I.L.A.S. (Accademia Internazionale di Lettere, Arti e Scienze) presso l'Università di Bologna. Anzio, Ferrara, Viterbo, Varese, Pomezia, Brindisi, Norcia e Roma sono solo alcuni degli scenari in cui l'arte di Domenico Salvatori fu conosciuta e apprezzata, insieme al nome e alla storia di San Polo, di cui lui si faceva in ogni occasione orgoglioso e innamorato portavoce.

Divulgatore culturale "a tutto tondo", si fece apprezzare anche attraverso l'emittenza radiofonica e televisiva negli anni '80 e '90.

Conosciuto nei circuiti letterari del centro Italia come "Il Trilussino", si dedicò tenacemente anche alla conservazione e valorizzazione dei dialetti e degli usi nell'ambito territoriale della Valle dell'Aniene, dell'area sabina e del tiburtino partecipando attivamente a moltissime iniziative, spettacoli e festival sul tema.

Le sue Principali pubblicazioni sono state "I Proteiformi" (raccolta di poesie, 1976) "Na scanajata" (poemetto in burino-romanesco, 1979), "Paese mio" (prosa, 1982), "Nell'imbiancar le chiome" (raccolta di poesie, 1991) e "Versi e... verzacci" (raccolta di poesie, 2000).

Proprio una di queste opere ha dato il titolo al concorso ideato dal "Il Corniolo", che ha chiesto a giovani autori di produrre elaborati sul tema "Paese mio: tra persone, animali, fate, folletti e musica" allo scopo di rievocare il mondo semplice ma fiabesco, rurale ma incantato raccontato da Domenico.

Obiiettivo centrato pienamente, ad ascoltare lo splendido racconto "fantasy" della vincitrice Flora Agostini, quindicenne studentessa nell'"Istituto Sacro Cuore" di Roma.

Una bellissima iniziativa che, è stato detto, avrà sicuramente seguito con altre edizioni!



Al centro la vincitrice del concorso

SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SACRO CUORE"

Tutti a scuola con la gioia nel Cuore

È suonata la campanella per gli alunni della Scuola Paritaria "Sacro Cuore" di Tivoli e tutti sono tornati tra i banchi di scuola, pronti per iniziare un nuovo ed entusiasmante anno scolastico.

Come ogni anno, l'obiettivo primario di tutte le figure che operano nella scuola, è quello di offrire assieme a una sempre rinnovata preparazione culturale, un'educazione umana e cristiana orientata alla formazione integrale della persona, considerata in tutte le sue componenti e in tutti i suoi dinamismi.

A partire dalla scuola dell'Infanzia infatti, viene elaborato un curriculum formativo *ad hoc* connesso allo sviluppo di competenze trasversali. Il bambino infatti, dopo aver scoperto la propria identità e aver preso consapevolezza della propria unicità, riconosce "l'altro" e crea assieme ad esso dei legami duraturi.

La continua collaborazione tra la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria permette a tutti i docenti di procedere in una direzione comune, al fine di raggiungere lo sviluppo completo della persona. Gli insegnanti, assieme alle suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore, in questi anni, hanno lavorato in maniera sinergica promuovendo al meglio l'inclusione e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni e hanno cooperato per la costruzione di un progetto educativo condiviso in cui il bambino è l'attore protagonista del suo processo educativo.

Per permettere il superamento di una mera didattica nozionistica e raggiungere una formazione integrale da veri cittadini del futuro, ogni anno, nella scuola viene lanciato un tema che accompagnerà i bambini in tutto il percorso scolastico. Il tema scelto quest'anno è "Custodire il fratello"; essere custode quindi del prossimo, accogliere i suoi pregi ma soprattutto le sue fragilità.

Un tema, quello dell'amare il prossimo, che sta profondamente a cuore a tutto l'organico dell'Istituto poiché, quando le notizie all'ordine del giorno raccontano sempre più di un'umanità violenta e presa dai propri interessi, di un'umanità pronta a pestare i piedi al-



l'altro pur di sopraffarlo, riportare l'attenzione sulla collettività anziché sul singolo è quanto di più auspicabile da realizzare all'interno di una delle istituzioni formative come la scuola, seconda solo alla famiglia.

Per rafforzare questa tematica e rendere i bambini partecipi di una vera e propria azione concreta, si è scelto inoltre, di sostenere attraverso una raccolta fondi, l'adozione a distanza di un'intera scuola della Bolivia, in cui le suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore operano da anni. Un'ulteriore iniziativa già

avviata per sostenere l'adozione, è stata la realizzazione di un CD composto da canti registrati dai bambini della nostra scuola, sotto la sapiente e competente guida del maestro Emanuele Onorati.

Per raccontarvi più da vicino quella che è la scuola Sacro Cuore e prepararci a vivere assieme la magia del Natale, abbiamo deciso di aprirvi le porte del nostro istituto, organizzando un *OPEN DAY*, pieno di sorprese, che si terrà il 2 dicembre 2017 dalle ore 9,30.

Vi aspettiamo caldamente numerosi!

Chiara Tognazzi



Scuola Paritaria
dell'Infanzia
e Primaria
"Sacro Cuore"

Via dei Pini, 13
00019 Tivoli

Tel. e Fax 0774.335720

e-mail:

scuolascarocuore.scosc@gmail.com

Vanessa Redgrave e il dolore del mare

Vanessa Redgrave ha presentato il 2 novembre scorso *Sea Surrow, il dolore del mare*, documentario che la vede per la prima volta come regista, prodotta dal figlio Carlo Nero.

Presenti Don Benedetto, il Presidente Marcello Doddi, Amidù, Domenico e Noè.

Un film forte sulla condizione dei rifugiati in Europa: le immagini del documentario partono dal Villaggio Don Bosco di Tivoli guidato da Don Benedetto che ha accolto due ragazzi della Guinea, Amidù e Pathi, ora ospiti della struttura salesiana fondata da Don Nello Del Raso.

Il Villaggio nasce nel 1950 e nel corso di circa 60 anni, tanti orfani e bisognosi hanno trovato il proprio futuro e una grande famiglia.

Abbiamo chiesto a Don Benedetto: come mai Vanessa Redgrave ha scelto il Villaggio di Tivoli – in cui è ambientata parte della storia del suo documentario – per l’inizio della ripresa di *Sea Surrow*?

«Vanessa Redgrave è molto legata alla nostra grande famiglia che ha conosciuto grazie a suo marito Franco Nero che da oltre 40 anni segue e sostiene l’opera del Villaggio.

Lei ci conosce da tanti anni, ha passato molte feste di Natale con noi e con i ragazzi del Villaggio; la sua vita è impegnata oltre che come attrice a combattere e difendere i diritti umani dei più deboli.

La sua ONG “Safe Passage” aiuta i profughi in Europa, cerca di scuotere le coscienze dei politici, molti sordi al richiamo di aiuto per i nostri fratelli».

Sea Surrow, il dolore del mare, uscirà in Italia nel 2018, dice l’attrice, che ha sentito il bisogno di raccontare quale grande pericolo la democrazia sta vivendo non ascoltando la richiesta di aiuto degli emarginati.

Vanessa racconta di aver iniziato a recitare a 4 anni durante il periodo della guerra, avendo un battesimo all’arte (non pensava di fare l’attrice, ma recitare era un bisogno per colmare la fame in quel periodo bellicoso) tanto poi da dedicare la sua vita a chi soffre.

La guerra, ci ha detto, è stata importante perché le ha lasciato un’impronta indelebile.

La Redgrave punta quindi il dito sui politici, ma non tutti...

«Ce ne sono alcuni meritevoli di fiducia, ma sono una minoranza, co-

me Angela Merkel, una donna onesta che in qualche modo ha cercato di aiutare circa un milione di profughi: ma questo non basta», prosegue l’attrice.

Hanno contribuito al documentario moltissimi attori internazionali come Ralph Fiennes, Emma Thompson, Martin Sherman, Simon Coates, Tom Stoppard, Benedict Cumberbatch e Juliet Stevenson.

Per realizzare il documentario Vanessa dice di essersi ispirata ai grandi scrittori come Shakespeare e il film è un messaggio per i giovani, per scuotere le coscienze di tutti affinché aiutino e proteggano i profughi di tutto il mondo.

«Non sono un’eroina, ma cerco di far capire al meglio il mio lavoro, il mio impegno nel sociale quale messaggio universale di solidarietà!».



Infine cita Thomas Mann per aver narrato ciò che nessun governo voleva pubblicizzare.

Emanuela Del Zompo



Vanessa e Carlo con Don Benedetto e Amidù

Pillole di Grafologia

Mio figlio ha una brutta scrittura

Sento dire spesso questa frase dai genitori quando osservano la scrittura dei loro figli e frequentemente si uniscono a loro le insegnanti che incontrano difficoltà nel correggere i compiti dei loro alunni, perché poco “chiari” o “disordinati”. Ma cosa vuol dire brutta scrittura? Brutta esteticamente? Disordinata? Non ben leggibile? Illeggibile completamente? Disgrafica? Disortografica? Troppo piccola? Troppo grande? Ognuna di queste specifiche caratteristiche necessita di un approccio tecnico adeguato e competente.

Escludendo le cause che possono essere imputate a patologie neuro-fisiologiche o anche legate alla motricità (handicap fisici specifici) che quindi necessitano di un approccio specialistico adeguato, per le altre la grafologia si rivela lo strumento più idoneo, perché riesce a individuare attraverso una disamina accurata delle caratteristiche grafiche del soggetto, quali potrebbero essere le cause che producono un gesto grafico “anomalo” perché molto spesso dietro una “brutta grafia” si nascondono molte cose che non necessariamente sono “patologiche”. Basti pensare a l’impatto emotivo che ha su di un bambino la nascita di un fratellino, o la separazione dei genitori, o un trasferimento in un’altra scuola o anche una “grande ansia di non farcela”.

Le difficoltà di scrittura non sono mai solo difficoltà di scrittura.

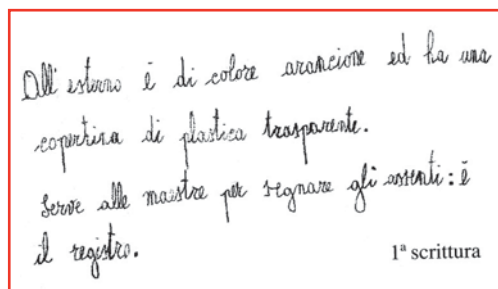
È doveroso specificare che il grafologo non fa diagnosi, ma semplicemente individua quale potrebbe essere il disagio e suggerisce se necessario lo specialista indicato. Mi è capitato diverse volte che genitori molto esigenti e normativi invece che stimolare il proprio figlio a migliorarsi lo “soffochino” con le loro eccessive richieste di perfezione, provocando, se pur inconsapevolmente, un senso di inadeguatezza nel bambino che poi si evidenzia inevitabilmente nel gesto grafico facendolo apparire ancora più “sgradevole” tanto più lui magari si sforzi di migliorarlo. Questo provoca una reazione a catena, i rimproveri aumentano mentre l’autostima diminuisce, tali situazioni se protratte nel tempo potrebbero essere una delle cause di scarso rendimento scolastico o difficoltà nella relazioni.

Il discorso è veramente molto ampio, cercheremo in questa rubrica di chiarire qualche dubbio e dare uno strumento in più a quanti, genitori e operatori del settore, hanno il desiderio di guardare da un nuovo punto di vista lo stupefacente mondo dell’età evolutiva.

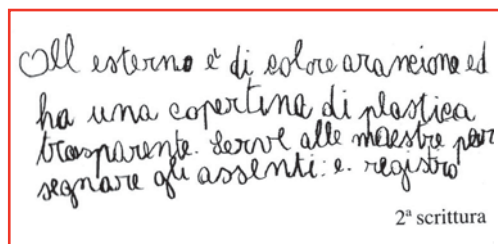
Di seguito tre scritture¹ di bambini maschi della stessa classe di circa 6 anni e mezzo che presentano delle caratteristiche diverse pur avendo ricevuto gli stessi stimoli di apprendimento scolastico e lo stesso modello esecutivo di riferimento.

Esempi di scrittura:

SCRITTURA 1

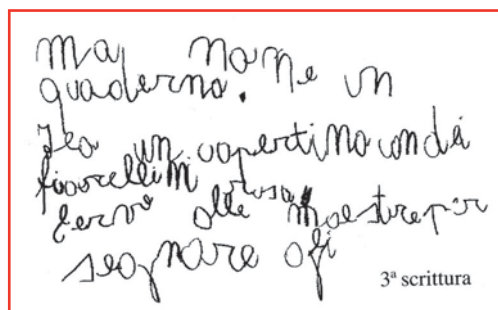


SCRITTURA 2



- Ridotta spaziatura tra le parole, tra le lettere e tra le righe
- Scarsa accuratezza nel gesto
- Pressione debole, con tratto pastoso e
- Poca fluidità
- Diversi tratti aggiunti
- Maldestria
- Tratti accessori (tagli T) corti e poco dinamici

SCRITTURA 3



- Scrittura disarmonica
- Scarsa proporzione nel rapporto tra le lettere, le parole, le righe e gli ovali stessi;
- Non accurata
- Disomogenea
- Difficoltà nell’occupare lo spazio a sua disposizione

Risultanze grafologiche

I segni che ho messo in evidenza sono naturalmente solo una parte di quelli rilevati in fase di analisi e resi con una terminologia quanto più comprensibile possibile. In sostanza cosa emerge da questa scrittura?

Il primo bambino è dotato di una intelligenza curiosa, è voglioso di apprendere sa usare la propria energia in maniera economica (sforzo proporzionato al rendimento) perché ne ha consapevolezza (rigo ascendente + tratto sufficientemente differenziato).

Ha una equilibrata visione della realtà che lo circonda (rapporto tra le larghezze + occupazione dello spazio) e soprattutto cerca di “far bene” (accurata) il che è ora sinonimo di ricerca di approvazione da parte degli adulti di riferimento; tale sentimento se in seguito verrà adeguatamente coltivato diverrà volontà di migliorarsi non più per avere il plauso altrui ma per accrescere la propria stima e acquisire le competenze necessarie per essere all’altezza degli incarichi futuri.

Il secondo bambino, è più impulsivo (spazi inter-letterari ridotti), segue l’idea del momento, impiega le proprie energie in maniera più congestionata (affaccendato) alternando momenti di irrequietezza a momenti di staticità (disomogenea della pressione), nello svolgimento del compito potrebbe impiegare meno tempo perché vuole concludere velocemente e togliersi il fastidio, per questo l’accuratezza e la precisione vengono a mancare.

Il terzo bambino è essenzialmente ancora immaturo, con scarso senso di responsabilità, non ancora consapevole della propria forza ed energia, potremmo dire che in lui è ancora prioritario il principio del piacere, certo è che un gesto così poco strutturato a livello spaziale e anche del tratto potrebbe, e sottolineo potrebbe, portare a pensare alla presenza di una disortografia o disgrafia, ma dobbiamo aspettare almeno la seconda-terza elementare per esprimerci in tal senso e nel frattempo monitorare il cammino di evoluzione del soggetto, perché

¹ Le scritture inserite hanno solo scopo esemplificativo e sono prese dalla letteratura grafologica.

ASSOCIAZIONE CULTURALE "VILLA D'ESTE"

22° Premio Creatività Donna

Per le donne che vogliono esprimersi in uno o più dei seguenti settori:

**PITTURA - GRAFICA - FOTOGRAFIA
POESIA - PROSA - CREAZIONI ARTIGIANALI
DECORAZIONI - RICICLAGGIO.**

Ci rivolgiamo soprattutto alle casalinghe, pensionate, studentesse, impiegate, operaie, disoccupate...

Senza timidezze, cogliete l'opportunità di esprimere la vostra creatività e di tirare guori dal casetto un vostro sogno.

Anna Benedetti
Presidente

Domenica 3 dicembre dalle ore 16,00: Premiazione delle opere vincitrici in ciascun Settore presso *Anio Novus Eventi* in Via Empolitana, km 3,630 a Tivoli. Ci terranno compagnia i vestiti creati da Greta Aureli.



Scopo della manifestazione è stimolare e potenziare la capacità creativa delle donne

potrebbe un prodotto grafico di questo tipo essere semplicemente frutto di scarso esercizio grafo-motorio in quanto preferisce ancora giocare che fare i compiti.

Considerazioni

Ogni genitore se potesse scegliere tra questi tre bambini, probabilmente sceglierebbe il primo perché apparentemente il più "affidabile", più aderente all'ideale che abbiamo nella nostra mente, ma in termini grafologici dobbiamo sempre considerare che la scrittura registra le tappe evolutive di ogni essere umano e che celata tra le pieghe di quella che possiamo definire una scrittura "poco gradevole" o "disarmonica", si potrebbe nascondere una mente brillante magari poco incline a rispettare le regole, ma con idee originali, mentre un prodotto grafico molto composto, con ritmo statico e lento, sen-

za variazioni apprezzabili potrebbe essere il prodotto di una mente un poco brillante e più passiva. Diamo quindi tempo ai nostri figli di rivelarsi per ciò che sono, guidandoli sì ad apprendere le regole che sono alla base del comportamento grafico, curando la forma delle lettere, la corretta direzionalità nel formarle, ma anche incoraggiandoli e gratificandoli per i loro sforzi anche se il risultato non è all'altezza delle nostre aspettative.

Scrivere, e soprattutto scrivere in corsivo, allena la mente. Attraverso l'uso consapevole di un gesto volontario, codificato e memorizzato quale è il gesto grafico il bambino impara a trasmettere il più spontaneamente possibile il proprio mondo interiore, rappresentandolo attraverso gesti che diverranno man mano sempre più automatizzati che non riprodurranno quindi più immagini (disegni) ma simboli e vorrei dire pensieri.

Scrivere in sostanza diviene un mezzo sia per stimolare e favorire una comunicazione con la realtà esterna e con gli altri, sia con il proprio mondo interiore. L'espressione di sé, avviene quindi dopo che l'immagine sonora e visiva (suoni e forme) vengono convertiti in uno schema motorio funzionale che attraverso un lavoro cosciente arricchito da «una deliberata strutturazione della trama del pensiero» (Vigotskij, 2007) produce in forma scritta pensieri ed emozioni appartenenti al singolo individuo.

Per qualsiasi chiarimento, domanda o per inviare scritture potete scrivere a redazione@notiziariotiburtino.it

DANIELA MAZZOLINI
Grafologa Forense
e Consulente Grafologa
www.grafologiaecorsivo.it

e-mail: mazzolinidaniela64@gmail.com

La poesia dialettale tiburtina

È un periodo veramente propizio, quello attuale, per la scoperta di nuovi opuscoli in dialetto tiburtino. Da poco ho terminato la lettura delle rime di Oreste Pasqua, la cui poesia attira e commuove, dietro la quale si scopre un palpito di tristezza. Tra gli altri ho ricevuto in dono *Poesie in dialetto tiburtino*, 1° Concorso di poesia dialettale, indetto dal Circolo Culturale E.N.A.L. nell'ottobre del 1961, con una *Prefazione* del Presidente dell'E.N.A.L., dottor Codro Benedetti. Compito piacevole quello cui mi accingo, ossia ricordare una nobile persona, non fosse altro per la passione e per la competenza profuse nell'intendere e nel giudicare le presenti rime, egli medico, già noto per le brillanti affermazioni in campo chirurgico. Spero di non venire accusato di "servo encomio" se mi sento di affermare che Tivoli ha raggiunto eccellenza e risonanza per virtù di concittadini letterati, per passione, per senso civico. Tra l'altro il nostro dialetto può con efficacia esprimere gli stati d'animo più frivoli, più molli, più burleschi, ma anche quelli più forti, più gravi, più virili.

Codro Benedetti, classe 1914, era tenacemente legato alla sua terra e alla sua gente. Schiettamente e profondamente tiburtino, era un autentico e genuino prodotto di una popolazione moralmente e fisicamente sana e ne riuniva in sé le qualità caratteristiche, vale a dire equilibrio, moderazione, fermezza di carattere, energia e forza di volontà, congiunte a gentilezza e moderazione.

Spirito attivo e costruttivo, portò avanti la professione medica, l'incarico di Consigliere Comunale e l'azione di "Primo Cittadino". Il mio scopo non vuole essere quello di scrivere parole di critica letteraria, ma solo quello di ricordare due cose; prima di tutto l'esistenza di questa alta personalità umana e scientifica, poi quello di esprimere il mio ringraziamento a coloro che hanno pensato di pubblicare questa piccola antologia.

Non mi soffermerò oltre il dovuto in citazioni e raffronti, con l'invito, per un approfondimento dell'opera e della vita del personaggio, agli scritti esaustivi della figlia Anna Benedetti e di Maria Antonietta Coccanari de' Fornari. Mi limiterò, in questo specifico caso, a richiamare l'ammirazione dei lettori per la bella e forte poesia dialettale tiburtina, resa egregiamente da alcuni no-



stri concittadini, che nulla ha da invidiare alla poesia nazionale. Tivoli è diventata ormai una «vecchia signora» con qualche traccia di bonaria ruvidezza; i suoi abitanti pongono ogni cura nel proteggere il suo aspetto antico, nel conservare il paesaggio quieto e sereno della provincia, nutrito di una filosofica saggezza. Questa raccolta, tersa, pulita, è quasi una piccola e breve storia in versi del nostro "paese dell'anima". Ciò che importa è che esso sia vivo nel ricordo degli abitanti, delle vie e delle piazze. Quando è avvolta nell'ombra, Tivoli acquista una misteriosa nobiltà. Al sole, la sua antichità ci procura un senso di malinconia. Ma nella notte diventa gentile, intelligente. Il "modernismo" non l'ha contagiata. Validamente resiste alle perfide tentazioni del funzionale, dell'utile, del necessario.

Concordo con Benedetti quando afferma che il dialetto è tra le prove tangibili della vitalità di un paese che non sa rinunciare alle proprie prerogative di usi, costumi e lingua. La sua scelta non procede da presupposti estetici né tanto meno linguistici, come potrebbe sembrare a prima vista. A proposito di questa iniziativa, sicuro di raccogliere l'unanime plauso dei tiburtini di nascita e di adozione, Benedetti afferma che l'idea nasce da coloro che «come me e come voi che mi leggete, non si vergognano di parlare il proprio dialetto».

Anche uomini di studio difficilmente riescono a liberarsi da questo diffuso e comune pregiudizio. È tempo di persuadersi che la poesia dialettale è fra le discipline intorno alle quali resta molto da fare per uno studioso che sappia congiungere le manifestazioni che si hanno nelle diverse regioni.

Tivoli ha sempre avuto numerosi cultori delle rime dialettali; sfoglio le pagine di questo opuscolo e incontro la prima poesia, *Campanone de corte*; una bella composizione dell'amico Ninetto Scipioni, di cui conoscevo bene l'opera. Artista lo fu sempre, nelle piccole vicende della vita quotidiana, nei suoi entusiasmi, nei suoi affetti per le umili cose. Mi dispiace di non aver conservato le decine di rime che mi ha inviato in occasione di inviti, di appuntamenti, di gite in montagna, di feste, di ricorrenze e di avere smarrito le numerose risposte che io gli lasciavo nella buca delle lettere della sua casa in Via Colsereno.

Certamente in una piccola antologia di poesie in vernacolo tiburtino, come non poteva mancare Ninetto Scipioni, nello stesso tempo non poteva mancare neanche Giuseppe Porcelli, presente con la bella poesia *Lu paese meu*: torno a dire che l'esame non è solo linguistico o ritmico, ma è analisi che considera anche lo stato d'animo del poeta. Seguono poi altri nomi, noti e meno noti, ma affiora sempre un ricco e originale contenuto, pur nella uniformità e nell'eguaglianza di prospettive e di temi.

Questo opuscolo di semplice divulgazione non è affatto scervo di interesse, neanche per gli specialisti del dialetto; l'impostazione generale degli argomenti, le rime fini e originali attestano, da parte degli autori, una sicura conoscenza dell'argomento, una visione poetica larga e intelligente. È pur vero che gli autori hanno gareggiato l'un l'altro nel riempire le pagine di un numero eccessivo di rimpianti, di paragoni, di un cattivo presente e di un idilliaco passato, ma è appunto qui che si rivela l'identità di pensiero dei poeti, così come la sobrietà e la perspicacia della poesia di Giovanna Consalvi, *Girenno pe' Tivoli*, che con i suoi slanci riesce bene a offrirci il suo prezioso dono d'amore per la sua città. Comunque una raccolta di quanto è stato ritrovato e poi ripubblicato, si imponeva, per far conoscere quei poeti tiburtini anche agli ignari.

Giacomo De Marzi



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa



**Auguri di Buon Natale
a tutti i Lettori
dai Ragazzi del Villaggio
e da Don Benedetto**

**Un grandissimo ringraziamento
ai *Milk and Coffee* e a Morena**



che hanno consegnato doni ai Ragazzi

**Lorenzo Musio
ha compiuto 18 anni**



Tantissimi auguri da Don Benedetto
e da tutti i suoi compagni



Laurea



GIANLUCA BOANELLI

il 30 Ottobre 2017

ha conseguito la Laurea Magistrale con lode in *Economia e Gestione delle imprese internazionali* presso l'Università "Luiss Guido Carli" di Roma, Facoltà di Economia, Corso di laurea in Economia e direzione d'impresa, discutendo la tesi: *"Il posizionamento globale dei provider di tecnologie di Industry 4.0: i casi Cisco e Bosch"*. Relatore il prof. Roberto Dandi.

Le famiglie Boanelli ed Ellari si uniscono con orgoglio alla gioia di Gianluca. Il *Notiziario Tiburtino* formula le più vive congratulazioni.



BRIAN BONAMONETA

il 18 Ottobre 2017

ha conseguito la Laurea Magistrale in *Odontoiatria e Protesi Dentaria* presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di "Tor Vergata", discutendo la Tesi in odontoiatria restaurativa, *"Analisi delle Performance di differenti materiali per restauri parziali indiretti intracoronali: analisi degli elementi finiti"*. Relatore: chiar.mo Prof. Francesco Mangani.

Le più vive congratulazioni dai genitori, dal fratello, dai nonni e dagli amici.

Un augurio speciale al neo dottore, dalle zie paterne, di una brillante carriera.



Il *Notiziario Tiburtino* e il Villaggio Don Bosco si associano alla grande gioia della famiglia e si congratulano vivamente con il neodottore.

Compleanno



Il 30 dicembre 2017

ANGELO FARFALLA

compie 96 anni.

Tanti auguri da figli, nuore, nipoti e pronipoti.

Un incontro indimenticabile



Il nostro grande amico **FRANCO NERO**, nei giorni scorsi, è stato ricevuto in Vaticano da Sua Santità **papa FRANCESCO**. Un momento di grande suggestione e profonda semplicità.

Nozze d'Oro

24 settembre 1967–2017

ANTONIETTA e VINCENZO

Ed eccovi... anche voi rientrate fra le coppie più belle che possano esistere su questa terra. 50 anni di matrimonio, 50 anni di avventure e di condivisioni. Arrivarci è un vero e proprio traguardo: oggi che si è un po' perso il significato del sacro vincolo dell'amore, fortunatamente ci sono coppie come voi, che si amano veramente, che si rispettano, e che lottano insieme, sostenendosi in ogni modo. Rappresentate il ritratto della felicità, semplice e difficile ma affascinante, visibile in una di quelle cornici che tenete nel salotto di casa. Vi auguriamo che rimarrete sempre così, come dentro i nostri cuori, mano nella mano senza mai dirsi addio. Per **ANTONIETTA e VINCENZO**, i migliori nonni del mondo, dai migliori nipoti del mondo.

Ludovica, Lavinia e Carlo Alberto

Da queste pagine giungano alla consolidata coppia gli auspici di salute e gioiosa letizia.



Il 7 ottobre 2017 a Tivoli

**UMBERTO RIVITTI
 e MARISA PACIOTTI**

hanno festeggiato il loro 50° anniversario di matrimonio, allietati dai figli, dai nipoti e tanti amici.

Il campione tiburtino vince a Teramo

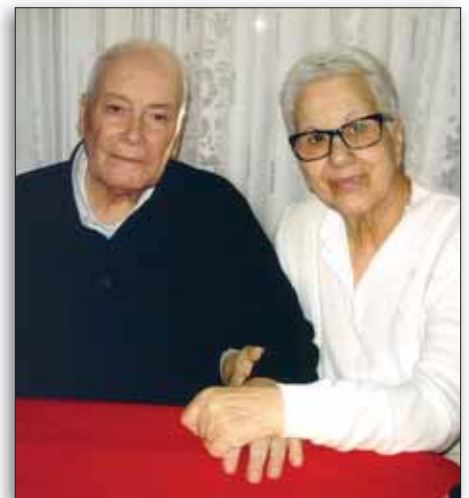


Ancora una volta primo, lo splendido esemplare allevato a Tivoli da Steny Guiducci.

Il 5 novembre scorso all'Expo Nazionale di Teramo Vin Diesel dell'antico guerriero è 1° eccellente CAC-BOB.

Complimenti!

Nozze di Diamante



Il 19 ottobre 2017

ENNIO CIAMPOLI e RITA MAGINI

hanno festeggiato il loro 60° anniversario di matrimonio. A voi cari nonni i nostri auguri più affettuosi.

Patrizia e Alberto Di Palma

La danza di Sara Flamini: da Tivoli a New York

SARA FLAMINI è una giovane ballerina e coreografa, nata e cresciuta a Tivoli, dove ha vissuto e studiato danza fino all'età di vent'anni.

Nel 2008 infatti si trasferisce a Lampedusa dove insegna danza ai giovani isolani. Con la sua grande passione e le sue meravigliose coreografie si è fatta amare da tutti in questi anni e, grazie alla sua professionalità, ha raggiunto traguardi davvero importanti insieme ai suoi allievi, vincendo numerosi concorsi sia a livello regionale che nazionale in molte città italiane come Caltanissetta, Giarre, Chianciano Terme e Firenze.

L'ultima importante vittoria a Giarre, durante il Concorso Regionale "Città in Danza Sicilia 2017" nel mese di maggio dove la sua coreografia "Circle" si è classificata al primo posto nella categoria Danza Contemporanea Adulti. Per questa coreografia vince anche 6 borse di studio (3 come ballerina e 3 come coreografa) e la partecipazione alle Finali Nazionali a Rimini.

L'esperienza più importante per Sara risale a qualche mese fa, ad agosto, poiché riesce a realizzare uno dei sogni più grandi per un ballerino: danzare oltreoceano nella meravigliosa città di New York!

A febbraio, a Firenze, durante la manifestazione *Danza in Fiera* Sara partecipa infatti a un' audizione dove vince una borsa di studio di due settimane in America al *Fini International Dance New York*: qui è possibile studiare con illustri nomi del mondo della danza quali Michael Mao, Katherine Duke, Marie Lorene Fichaux, Lauren Jaeger, Juan Michael Porter II, Yoshito Sakuraba, Kerville Jack, Antonella Perazzo, Daniel Giel.

Abbiamo incontrato la nostra concittadina e le abbiamo voluto rivolgere alcune domande:

Sara, come nasce la tua passione per la danza?

«Inizierei dicendo che ci sono due grandi passioni nella mia vita di cui non posso fare a meno, lo sport e la musica. Ho iniziato a 4 anni con la ginnastica artistica con l'insegnante Arianna Passariello; a 6 anni ho iniziato a studiare il pattinaggio artistico con il campione europeo Guglielmo Pistocchi; a 11 ho scoperto il mondo della danza! I primi anni ho cambiato varie scuole e vari insegnanti... all'età di 14 anni ho conosciuto la Maestra per eccellenza, la straordinaria Roberta Ricci, e sono entrata nella sua accademia, la R.R. Ballet. Tutti gli stili mi hanno sempre incu-

rioso e da subito ho iniziato a studiarli e praticarli tutti. Sarò sempre grata a Roberta che mi ha insegnato a conoscere e amare quest'arte meravigliosa. Gli anni di studio nella R.R. Ballet sono stati fondamentali per la mia formazione e sarò sempre grata alla mia Maestra perché tutto quello che faccio oggi è gran parte merito suo!».

Come inizia il tuo percorso da insegnante a Lampedusa?

«Mi trasferisco a Lampedusa nell'inverno del 2008 per motivi "amorosi" e il primo pensiero è quello di riuscire a fare in modo che la danza continui a essere al centro della mia vita. Dopo due mesi inizio un corso di tre mesi alle scuole elementari come Insegnante di danza in un progetto P.O.N. extrascolastico.

È un'esperienza nuova per me e, a livello professionale, ha arricchito il mio bagaglio facendomi aprire a nuovi orizzonti. Inizio così a insegnare danza in una palestra dell'isola, a portare avanti i progetti nelle scuole elementari ogni anno e, parallelamente, continuo a fare formazione professionale sia come ballerina che come insegnante. Nel 2013 mi diplomò come Insegnante e nello stesso anno, insieme ad altri ragazzi di Lampedusa, costituimmo una Associazione sportiva dilettantistica incentrata sulla danza. Da lì in poi è stato tutto un crescendo di belle esperienze: le prime esibizioni per le ballerine lampedusane fuori dalla loro isola, i primi concorsi, i primi trofei e le prime borse di studio... tanti stage e progetti sia nella nostra isola che in giro per l'Italia. Ogni anno è stato sempre più ricco di novità e di grandi soddisfazioni e io sono davvero orgogliosa di tutto quello che abbiamo creato!».

Dall'Italia agli Stati Uniti... che ha significato per te ballare a New York?

«Inizio col dire che New York è il sogno di tutti i ballerini e per me non è stato altro che questo, un grande sogno che diventa realtà!

Nonostante molte delle persone che ho lasciato in Italia pensassero che stessi trascorrendo una piacevole vacanza – dico scherzosamente – a New York ho lavorato moltissimo. La chiamo "la città che non dorme mai" non a caso. Ho studiato duramente durante questa Summer Intensive organizzata dal maestro Antonio Fini e non solo... avevamo lezione tutti i



Al New York City Ballet



Sara sull'East River





Sara a Lampedusa

giorni compresa la domenica dalle 9,30 alle 16,00, finendo anche alle 19,00 nelle ultime giornate prima del Galà finale; voglio sottolineare che avevamo solo 10 minuti di pausa pranzo in tutto ciò.

Tanto duro lavoro, ma è stato qualcosa di memorabile, abbiamo avuto l'opportunità di studiare e lavorare con maestri che rappresentano la storia della danza, tra questi le Direttrici della Martha Graham Dance School e della Peridance, approfondendo stili già studiati e provando anche cose mai fatte prima.

Di tanto in tanto, finite le lezioni quotidiane, quando c'erano ancora le forze – dice sorridendo Sara – andavo a fare stage o a guardare le lezioni nelle altre strabilianti scuole newyorkesi come la Broadway Dance Center e l'Alvin Ailey. Proprio all'Alvin Ailey American Dance Theater il 31 agosto 2017 ci siamo esibiti durante il Fini International Dance award 2017. Un'emozione unica: mi viene ancora la pelle d'oca se penso che ho avuto l'opportunità di danzare lì! Tra le altre cose in quei giorni mi hanno scelta come ballerina per un videoclip girato a New York, produzione artistica Mad Man Factory, etichetta Throwing records».



Al Fini Dance Festival di New York



Premiazione Città in Danza - Caltanissetta 2014

Sara, cosa rappresenta per te la danza?
«La danza per me è magia, una fusione perfetta tra anima e corpo, un insieme di emozioni, sensazioni, sentimenti e stati d'animo.»

che scopri di averlo non la lasci più. La danza è tutta la mia vita».

Ci ha stupito il tuo entusiasmo e la tua voglia di crescere sempre.

Da queste pagine ti auguriamo quindi ancora tanti prestigiosi successi e tanta tanta allegria!



Città in Danza 2016. Primi posti Danza Moderna e Hip Hop



Primo Premio Città in Danza Danza Contemporanea - Coreografia Circle

Giovani talenti

Parte da origini tiburtine e, a 16 anni, arriva in punta di piedi al Bolshoj



Il costume di danza storica

FLAMINIA FILERI sedicenne romana di adozione – ma di origini tiburtine – è tra le 12 allieve ballerine ammesse per questo anno a frequentare il primo anno del “corso di Diploma” in uno tra i teatri più famosi al mondo, il Bolshoj di Mosca: una selezione durissima e una sfida vinta alla grande!

Nel giugno scorso Flaminia ha dovuto sostenere una serie di esami molto rigorosi: danza classica, storica, di carattere e contemporanea, oltre a una prova di russo volta ad accertare la capacità di leggere e scrivere fluentemente questa lingua tanto affascinante quanto complessa. E Flaminia si è distinta anche in questo, superando con il massimo dei voti anche l'esame di lingua russa.

Flaminia, ormai già da più di un mese è tornata a Mosca dove ha iniziato a seguire ufficialmente le impegnative lezioni dell'Accademia, per il conseguimento – alla fine di ben tre anni di corso – del Diploma accademico del Bolshoj.

Insomma, un bel pezzo di strada per una giovane che ha cominciato a muovere i primi passi nel mondo della danza a poco più di tre anni e che a partire dai sette, si è formata presso l'Accademia nazionale di Danza e successivamente alla scuola del Balletto di Roma.

Flaminia è molto determinata – ci racconta la mamma Maria Chiara – e di certo il Bolshoj è il massimo a cui un ballerino possa aspirare: l'iter di accesso è rigidamente selettivo ed essere riusciti a far parte della scuola con una ammissione avvenuta peraltro con il massimo dei voti è veramente una soddisfazione immensa che per il momento sta ripagando Flaminia e la sua famiglia degli enormi sacrifici affettivi – visto che la ragazza vive a Mosca per circa 9 mesi l'anno – oltre che economici.

La scuola infatti è molto costosa (circa 25.000 euro l'anno) e per questo la ragazza ha creato sul web un crowdfunding, una raccolta fondi per poter proseguire nei suoi studi e nella carriera da ballerina. (Chi volesse fare una donazione online anche di importo minimo può collegarsi al sito <https://www.gofundme.com/diploma-bolshoi-ballet-academy>).

Intanto Flaminia al momento non solo è una allieva ballerina di una delle scuole di danza dei teatri più famosi al mondo: è stata anche invitata dal Bolshoj in rappresentanza della scuola allo stage estivo che si è svolto a Urbino lo scorso mese di luglio, a ulteriore conferma di quanto la scuola abbia compreso e stia valorizzando il talento di questa giovane promessa.



Il Notiziario Tiburtino è

Sempre

co **N T** e

LIONS TIVOLI HOST

Incontro con il Governatore per un nuovo lionismo

Organizzata in inter club all'interno di una moderna struttura del Parco termale delle Acque Albule di Tivoli, domenica 15 ottobre u.s. si è svolta la cerimonia della visita del Governatore distrettuale Rocco Falcone.

È stata una giornata vissuta e goduta all'insegna dell'amicizia, la stessa che ha sostenuto e accompagnato per settimane i quattro club organizzatori dell'evento: Tivoli Host, Palestrina Ager Praenestinus, Roma Parco di Veio-Flaminia Gens e il club Leo Tivoli Host, con i rispettivi presidenti Paolo Cacurri, Fabrizio Scaramella, Danilo Tropea, Gabriele Baldazzi. Cerimonia da applaudire per l'organizzazione puntuale, la qualità dei temi trattati, il prestigio degli ospiti intervenuti.

L'inizio dei lavori è stato preceduto da una visita guidata alla scoperta delle molte opportunità che il Parco Termale offre: dai servizi per la salute, al benessere, al relax.

Al termine degli incontri, un soddisfatto Governatore ha così sintetizzato il suo compiaciuto apprezzamento per i club ascoltati:

«Nell'incontro con i rispettivi consigli direttivi ho avuto modo di constatare e apprezzare la mole di lavoro che ognuno di loro svolge all'interno del territorio in cui opera. I club sono perfettamente inseriti nelle Comunità di riferimento, tanto che la collaborazione con le istituzioni e le autorità locali consente loro di realizzare services utili e apprezzati dalle persone alle quali sono diretti».

Paolo Cacurri presidente del Tivoli Host ha illustrato il corposo programma che impegnerà severamente il club fino a giugno 2018.

«I progetti in cantiere – ci dice il presidente – sono stati pensati seguendo tre linee guida: riconquistare visibilità per essere ben riconosciuti in seno alla Comunità tiburtina; consolidare la credibilità con azioni mirate, concrete e misurabili in termini di benefici generati; accrescere l'attrattività per suscitare interesse, apprezzamento e stimolare la voglia di conoscere più da vicino il mondo Lions. Per raggiungere questi risultati abbiamo in programma services locali da realizzare con l'aiuto e il coinvolgimento delle diverse componenti sociali della Comunità: giovani, scuole, istituzioni, operatori sanitari, professionisti della comunicazione e della multimedialità; stiamo studiando anche azioni mirate a va-



Baldazzi, Cacurri, Falcone, Scaramella, Tropea

lorizzare le risorse e le eccellenze del territorio. Ma questo è un anno speciale, è l'anno del centenario del Lions Club international, perciò saremo anche impegnati a realizzare services nell'ambito delle cinque aree indicate come prioritarie dall'associazione internazionale: ambiente, fame, diabete, vista, giovani e cancro infantile.

L'anno si chiuderà con la celebrazione, a maggio 2018, del gemellaggio con il club lions della città di Philippeville in Belgio».

Altra novità di quest'anno è la rivisitazione organizzativa dei club promossa dal Lions Club International per adeguarla alla veloce mutazione dell'universo degli aventi bisogno. A vecchie emergenze se ne aggiungono di nuove che la globalizzazione fa esplodere, così come cambia la mappa e la tipologia dei soccorsi da portare; chi prima dava aiuto e conforto ora lo chiede per se stesso. È perciò necessario rimodellare la struttura funzionale del club per modificare il suo approccio metodologico di ricerca della corretta soluzione, stimolare nuove sensibilità e aumentare la reattività.

Questa riorganizzazione in atto l'ha confermata nel suo intervento il Governatore:

«Oggi la sede centrale ci manda in continuazione nuove indicazioni organizzative tese a migliorare la qualità del nostro servizio e dare ai club una impronta manageriale, sembra quasi di vivere in una azienda; ma questo è ne-



Cacurri e il Governatore Falcone

cessario se vogliamo realizzare services di qualità e raggiungere l'obiettivo di servire 200 milioni di persone ogni anno fino al 2021».

Importanti e numerosi gli ospiti che hanno partecipato alla giornata di lavoro, ne ricordiamo alcuni: Leda Puppa che nel prossimo anno lionistico (2018-19) ricoprirà la carica di Governatore, altro rappresentante del lionismo tiburtino a scalare il vertice del Distretto; i Past Governatori Giovanni Coppola e Alberto M. Tarantino, il segretario distrettuale Silverio Forteoloni, il cerimoniere distrettuale Lazio Maurizio Simonetti, Renato Recchia presidente della 3ª circoscrizione.

Vincenzo Pauselli

Il mese di ottobre chiude in bellezza

29 ottobre 2017

Concerto mariano

Nell'ormai consueta cornice dell'Auditorium della Scuola "Orazio", nell'ambito della rassegna musicale "Tivoli In-Classica" patrocinata dal Comune di Tivoli e dall'Assessorato alla Cultura, alla presenza del Sindaco di Tivoli prof. Giuseppe Proietti e dei Consiglieri Comunali Cavallo, Attilia e Conti, si è svolto il concerto della Corale Arcobaleno, come sempre supportata egregiamente dalla Corale Santa Cecilia di Vicovaro, ambedue coordinate dal Direttore Roberto Proietti. A rendere ancora più suggestivo l'evento, è stata la presenza della soprano solista Michela Varvalo che ha cantato, accompagnata dalle note del pianoforte del M° Pierluigi D'Amato, brani di Pierluigi da Palestrina e di G. Verdi. Il "Poker Rosa", formato dalle gemelle Sara e Silvia Narzisi e da Rita Moschetti, si è esibito in brani rigorosamente a cappella di Kodaly e Haddon. Grande è stata la partecipazione del pubblico presente, che non si è risparmiato in applausi e commenti entusiastici. Il repertorio incentrato su brani dedicati alla Vergine Maria, comprendeva musiche di Verdi, Pierluigi da Palestrina, Arcadelt, Ludovico da Vittoria, Rossini, Willcock, Knect, ma anche autori

contemporanei come Carrillo e Martin, il finale, con richiesto bis, ha deliziato i presenti con due brani tratti dal musical "Sister Act": "I will follow him" e "Hail Holy Queen".

30 ottobre 2017

IV Corso Piccoli Chef

Stavolta erano davvero piccoli poiché, più volte richiesto, questo corso era riservato ai bambini di 3, 4 e 5 anni, accompagnati dalle mamme. Durante la prima lezione il più piccolino si era addormentato prima che venissero sfornati i profumatissimi biscotti, lì per lì realizzati. Già dal secondo incontro l'eccitazione era altissima: addirittura si è riusciti a sfornare ben 4 volte con l'immensa gioia dei bambini (e delle mamme). Grande la soddisfazione della pasticceria Emilia Panunzi e delle collabo-



tratrici Rossella De Cristofaro e Rita Canaletto per il risultato raggiunto anche in questo corso davvero singolare. La lista di attesa per i corsi successivi si allunga continuamente; a dicembre il Corso Avanzato per i bambini di età compresa tra i 6 e i 10 anni, che hanno già frequentato un corso base.



L'ASSOARCOBALENO DI TIVOLI TERME PORGE A TUTTI I SOCI, AI LETTORI DEL NOTIZIARIO TIBURTINO E ALLA PREZIOSA REDAZIONE TUTTA, I PIÙ CARI E SINCERI AUGURI DI TRASCORRERE UN SERENO NATALE NELLA GRAZIA DEL SIGNORE E UN FELICE ANNO NUOVO.



Il Coro Arcobaleno



Le Poker Rosa



La solista Michela Varvalo



Il maestro Pierluigi D'Amato

ASSOCIAZIONE CULTURALE “MELOGRANO UN PENSIERO PER TE”

Noi e la famiglia



La nuova sede dell'Associazione



Il Campus estivo a Roccamare

Cari lettori, a settembre abbiamo inaugurato a Tivoli in via F. Bulgarini, n° 21 l'Associazione Culturale “Un pensiero per te, centro servizi e informazione per la famiglia”.

Nasce così l'Associazione Culturale che vuole abbracciare le esigenze delle famiglie, di tutti i genitori che ogni giorno si impegnano in vortuose peripezie per amore dei figli.

Come psicologa, ma soprattutto come mamma desidero dedicare il mio tempo ai bambini, ai ragazzi che vivono le nostre vite agitate, la nostra curiosa e difficile società... riempiendo gli spazi quotidiani con uno studio condiviso e sostenuto, con attività esperienziali utili ad aprire confronti e teneri abbracci, con giochi stimolanti per non perdere il piacere dello stare insieme, di dialogare, di cimentarsi in nuove esperienze per poter conoscere e confermare le proprie predisposizioni.

Per noi genitori un ambiente accogliente dove fermare ogni tanto il tempo, potendo così riflettere insieme, aprire cuore e anima, solo condividendo un'ora al mese, leggendo e parlando un po'... anche un'ora di ginnastica la mattina prima di andare al lavoro.

Un abbraccio per tutti, anche agli anziani che trovano la mattina un ambiente per loro dove creare un legame con i bambini, donare i propri saperi e collaborare con le abilità meravigliose.

Ginnastica, pittura, arte, lettura e teatro. L'associazione quest'estate ha concluso un ciclo di campus a Roccamare, piccolo paesino a pochi chilometri da Tagliacozzo, settimane in cui diversi gruppi di ragazzi dai 6 ai 14 anni hanno riempito di gioia il paese, ci siamo cimentati in una lunga avventura durata 6 giorni, dove tutto ciò che è tecnologia, è rimasto a casa e unica vera morale era divertirsi con e nella natura.

La coreografia, la grande famiglia che si è creata, i loro sentimenti, la loro purezza, il loro dialogo senza filtri... insomma il dono più grande che potevo ricevere è la loro sorpresa negli occhi di trovarsi commossi, emozionati e felici con la voglia di non andare via.

Sulla scia di queste splendide esperienze continuano i campus a Roccamare, i laboratori a Tivoli e tante altre sorprese.

dott.ssa Roberta Pizzurro

**Inviaci il materiale
 da pubblicare
 alla CASELLA
 DI POSTA ELETTRONICA**



redazione@notiziariotiburtino.it

**8, 9 e 10 Dicembre
 Campus “La casa di Babbo Natale”**

**22, 23 e 24 Dicembre
 “Campus Invernale”**

ROTARY CLUB

Tivoli vivaio di fisici

Organizzato un convegno in onore di Marcello Conversi

Nella sua storia plurimillenaria la città di Tivoli ha dato i natali a una moltitudine di figli che sono divenuti personaggi illustri emergendo al loro tempo nei campi più vari dello scibile umano.

Tra questi si contano storici, musicisti, pittori, medici, politici; perfino due Papi e una Santa, Santa Sinfiorosa, martire al tempo delle persecuzioni dei cristiani nella Roma imperiale.

Mancavano gli uomini di scienza ma la lacuna è stata colmata nel secolo passato da due fisici di fama internazionale: prima Emilio Segrè (1905-1989) che ottenne il Nobel per la Fisica nel 1959 seguito da Marcello Conversi (1917-1988) che, pur essendo tra i candidati, non ottenne la prestigiosa onorificenza attribuita ad altri ai quali aveva aperto la strada.

Ora, nell'anno 2017, era doveroso per la città rendere omaggio a Marcello Conversi nel centenario della sua nascita e a questo fine il *Rotary Club* si è mobilitato per organizzare un convegno aperto a tutta la cittadinanza per ricordare questo scienziato, i fatti salienti della sua vita e delle sue ricerche scientifiche.

Con il patrocinio del Comune di Tivoli, del Convitto Nazionale "Amedeo di Savoia", del *Lions Club Tivoli Host* e dell'Associazione "Ex Alunni del Convitto" dove Marcello aveva studiato, la celebrazione ha avuto luogo alla presenza dei rappresentanti delle istituzioni, di docenti universitari, di numerosi membri della famiglia Conversi e di un pub-

blico tanto numeroso quanto interessato alla materia e all'ascolto di relatori di alto profilo scientifico.

Ha esordito il Presidente del *Rotary Club*, Alessandro Mattoni, con i ringraziamenti in particolare al Rettore del Convitto ospitante, prof. Antonio Marra, poi a tutti coloro che con il patrocinio o l'impegno personale avevano dato il loro contributo alla realizzazione del convegno.

Tra questi il Sindaco di Tivoli che intervenendo a nome dell'Amministrazione sull'iniziativa che fa onore alla città ha posto l'attenzione sull'importanza della scuola e sull'esempio di un impegno negli studi come strada maestra per i giovani. Dopo di lui hanno preso la parola i relatori.

Il Prof. Giovanni Battimeli, Docente Emerito di Storia della Fisica alla Sapienza, ha ripercorso le vicende del cammino scientifico e umano di Marcello Conversi che insieme ad altri due studiosi, Oreste Piccioni e Ettore Pancini, portò a termine una ricerca che, finita la guerra, avrebbe portato a un risultato per quei tempi sensazionale.

L'esperimento per il quale i tre sono ancora oggi famosi nel mondo scientifico, e che valse loro la candidatura al Nobel, si concluse alla fine del 1946 e ancora viene spesso citato come l'atto d'inizio della fisica delle alte energie.

Marcello Conversi inizia la sua carriera di scienziato all'inizio degli anni '40 studiando per molti mesi le radiazioni cosmiche dall'osservatorio del Pla-

teau Rosa, a circa 3.500 metri di altitudine.

Un'esperienza determinante che aprì la strada agli studi sulle particelle degli anni seguenti.

Poi, negli anni cinquanta, diresse il progetto per realizzare un "Centro avanzato di calcolo elettronico", iniziativa dalla quale poi nacque la scuola di informatica italiana. Come docente insegnò fisica superiore dal '50 al '58 all'Università di Pisa e poi a Roma alla Sapienza.

Era stato allievo di grandi fisici come Enrico Fermi, Edoardo Amaldi e Gilberto Bernardini e a sua volta, è stato maestro di allievi che oggi sono tra i più illustri della fisica italiana, a cominciare dal Nobel Carlo Rubbia che con il Conversi ha preparato la tesi di laurea e ha portato avanti una serie di ricerche.

Se la qualità di un buon maestro si misura anche dalla riuscita dei suoi allievi, oggi di Marcello Conversi, si può ben dire che il suo bilancio come docente e maestro è altrettanto lusinghiero di quello come scienziato.

Come seconda relatrice un altro personaggio tiburtino che onora la città: la prof.ssa Elisabetta Pallante, nata e formata a Tivoli, ma da oltre dodici anni residente in Olanda dove è titolare della cattedra di Fisica delle Particelle all'Università di Groninga.

È stata un'alunna di Marcello Conversi del quale ricorda fin dal primo incontro la grande disponibilità e chia-





La prof.ssa E. Pallante



La parola al prof. G. Proietti, Sindaco di Tivoli

rezza, l'entusiasmo contagioso per il proprio lavoro, la generosa capacità di dare all'allievo le giuste indicazioni per i campi e i metodi migliori di ricerca, caratteristiche che la prof.ssa Pallante ha preso come esempio nel suo percorso umano e professionale. In sintesi ha riconosciuto a Marcello Conversi entusiasmo, equità di giudizio, grande competenza: sono le doti che ancora oggi i suoi ex allievi riconoscono a questo signore della scienza che fu definito un "fisico gentiluomo".

Poi con la sua capacità di chiarificare, anche a un uditorio quanto mai profano, concetti fisici di grande complessità, la professoressa si è addentrata nella spiegazione delle ricerche sperimentali definite di eccezionale rilevanza scientifica.

Gli studi di Conversi, Pancini e Piccioni hanno dimostrato che le particelle costituenti la componente penetrante della radiazione cosmica, fino ad allora chiamate mesotroni, non sono le particelle ipotizzate dal fisico giapponese H. Yukawa per spiegare le forze nucleari ma particelle dotate solo di interazione debole ossia particelle che appartengono alla categoria (o famiglia) indicata oggi come quella dei leptoni. Fino ad allora si conosceva un solo leptone carico: l'elettrone; dopo l'esperienza di Conversi, Pancini e Piccioni la famiglia dei leptoni si era allargata con l'aggiunta di un nuovo importante membro, in seguito chiamato "muone".

È comprensibile che alcuni importanti autori abbiano riconosciuto in diverse pubblicazioni scientifiche questa scoperta come punto d'inizio della fisica delle alte energie.

Con grande effetto tra i presenti ha accompagnato l'intervento un filmato esplicativo dei fenomeni che caratterizzano l'infinitamente piccolo e per converso l'infinitamente grande.



La prof.ssa Pallante e l'avv. A. Mattoni

Come testimonianza del periodo storico di quelle ricerche è stato proiettato il documentario "I ragazzi di Via Giulia", prodotto da RAI Cinema, alla presenza del regista e autore Adolfo Conti.

Il documentario, avvalendosi di immagini di repertorio in parte inedite ed estremamente suggestive, di interviste e di ricostruzioni recitate, ci ha riportato nella Roma della seconda guerra mondiale, straziata dall'occupazione nazista e dai bombardamenti continui, nella quale Marcello Conversi non rinuncia ad essere scienziato in condizioni di inimmaginabili difficoltà ma anche cittadino con una attività altamente rischiosa per la propria vita consistente nel sostegno tecnico alla resistenza partigiana nella fabbricazione di ricetrasmittenti.

Un'ora di spettacolo da lunghi applausi che meriterebbe di essere ripetuto nelle scuole per testimoniare alle

nuove generazioni le vicende di una storia recente a loro poco nota, i valori perseguiti e la determinazione nel realizzarli da parte dei giovani di allora.

Non poteva mancare una sorpresa nell'ambito del convegno: l'intervento inatteso di un giovane concittadino, il prof. Paolo Piccioni, laureatosi a pieni voti in fisica alla Sapienza, discutendo una tesi di laurea dal titolo: "Il debutto di Marcello Conversi come fisico sperimentale 1940/47".

Una conferma che a Tivoli il vivaio di fisici è tuttora attivo.

Al termine del convegno Alessandra Conversi, a nome della famiglia, ha voluto ringraziare gli organizzatori del convegno e l'affollata platea di concittadini raccontando simpaticamente episodi di una vita familiare vissuta dai figli di un uomo di scienza.

CENTRO POLIVALENTE EMPOLITANO

“I primi passi” corrono

Quando si costituì il laboratorio teatrale del Centro, gli stessi protagonisti pensarono, con grande modestia, di chiamarsi “*I primi passi*” ma, visti i risultati – a distanza di qualche anno – e i successi ottenuti, altro che primi passi! Hanno dimostrato di essere esperti corridori. La più recente conferma è venuta dalla loro ultima esibizione presso il Teatrino Comunale, il 21 ottobre scorso, e dalla replica del 22 con una commedia, in dialetto tiburtino, “*Lu megghio raggiognere*”, scritta *ad hoc* da Domenico Petrucci.

Si è trattato decisamente di un grande successo che si è tradotto in una bella soddisfazione per tutto il Centro ma, soprattutto, per gli attori che hanno dimostrato una notevole maturità e una capacità interpretativa non comuni, a cominciare da Antonio Di Giuseppe che si è calato, nei ruoli proposti, in modo decisamente viscerale, al punto di annullare, sulla scena, la propria personalità per assumere quella dei personaggi, in modo dirompente e coinvolgen-

te. Non è stata da meno Giovanna Silvestri che, avvalendosi anche di una pronuncia del dialetto tiburtino schietta e di immediato effetto, ha associato alla stessa una notevole e spontanea gestualità, frutto di una completa padronanza della scena. Carlo Segatori ha espresso, nel suo difficile ruolo, in modo decisamente convincente, l’ammirevole e paziente rassegnazione del marito tartassato dalla moglie, bravissima Carla Cianfoni, che ha esibito una grande ironia e un apprezzato linguaggio corporeo suscitando ammirazione e simpatia. Carla Cecca ha evidenziato il possesso di una grande empatia capace di coinvolgere il pubblico in profonde emozioni, esaltando, con la sua bravura, quei sentimenti, nobili e gratificanti, che dovrebbero sempre guidarci nella nostra esistenza anche, come nella fattispecie, nei confronti degli animali.

Infine, “*Lu megghio raggiognere*”, interpretato da Da Pasquale Castiglione che si è meritato sia il diploma di attore che quello di super ragioniere, non



Il gruppo del soggiorno a Pesaro

solo per aver dimostrato di essere ormai un mattatore della scena, ma anche cimentandosi in apprezzate “lezioni” di ragioneria, mettendo, inoltre, in risalto come, in ogni professionista, dovrebbe esserci sempre, un perfetto equilibrio, tra professionalità e umanità.

Ma il grande successo dello spettacolo va attribuito anche a tutti coloro che hanno lavorato dietro le quinte, con riferimento, alla brava Mirella Angeli, simpatica presentatrice che ha curato, tutta l’organizzazione tecnica e Carlo Quaresima che si è occupato, con la sua solita bravura, della parte audio e delle musiche. La bella scenografia è stato un lavoro collettivo guidato da Antonio Di Giuseppe e Pasquale Castiglione, coadiuvato da Mario Ambrogioni che l’ha praticamente realizzata con grande abilità, impegno e sacrificio confermando, ancora una volta, di essere veramente un grande sostegno e indispensabile collaboratore, non solo del laboratorio teatrale, ma di tutto il Centro.

Nello spettacolo del giorno 21, ospite gradito è stato l’assessore alle politiche sociali dott.ssa Maria Luisa Cappelli che ha portato i saluti dell’Amministrazione comunale e che, entusiasta dello spettacolo, ne ha proposto la replica nei vari teatri della zona. Il giorno successivo, a onorarci con la sua gradita presenza e i suoi applausi è stato il sindaco di Tivoli, prof. Giuseppe Proietti. A entrambi esprimiamo i nostri ringraziamenti



Il gruppo de “I primi passi”



I componenti del corso di disegno-pittura



Il gruppo “Tanto pe’ canta”

A.M.C.I. – ASSOCIAZIONE MEDICI CATTOLICI ITALIANI

Inizio anno sociale

San Paolo apostolo nella sua seconda Lettera a Timoteo dice: “Solo Luca è con me”

Sappiamo tutti la predilezione di San Paolo verso l'evangelista Luca, non solo per la sua capacità di medico ma anche per il suo carattere mansueto con cui tratta tutti. Vale anche per i medici cattolici di oggi quanto è scritto nel vangelo di Luca: “...quando entrate in una città... curate i malati che vi si trovano...” con sguardo attento e amoroso.

Proprio per questo i medici dell'A.M.C.I. (Associazione Medici Cattolici Italiani, diffusa sul tutto il territorio nazionale) hanno scelto San Luca evangelista come loro patrono.

Si sono riuniti insieme con le altre associazioni operanti nel settore sanitario, come per esempio l'Arvas e la Caritas, e con molti amici giovedì 18 ottobre 2017 nella festa di San Luca nella chiesa di Sant'Anna in Tivoli.

Si tratta ormai di un appuntamento tradizionale in cui i medici iniziano il loro anno sociale che per la prima volta li vedrà impegnati, dietro indicazione del nostro vescovo, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani, anche nelle scuole a favore della cultura medica dei giovani.

Partendo da Cristo, primo terapeuta del corpo e dello spirito, si giunge a Luca che imitando Cristo è lui stesso terapeuta, come lo deve essere il medico cattolico.

Trinomio fondamentale, Cristo, Luca, medico, su cui proprio il medico deve meditare a fondo per la qualità del suo servizio professionale. *Medico terapeuta del corpo e dello spirito*. A volte una sua parola ben detta vale molto più di mille parole. Il presidente dell'A.M.C.I., dr. Giuseppe Maria Madonna, nei suoi ringraziamenti ha messo in risalto l'opera delicata e preziosa dell'Arvas (associazione regionale assistenza sanitaria) e della Caritas. I suoi membri sono sempre vicini ai medici. Come anche coadiuva in tutte le attività un solido consiglio direttivo A.M.C.I. e l'efficiente segretaria dott.ssa Maura Salvati.

La Santa Messa è stata celebrata dall'assistente ecclesiastico A.M.C.I. padre Vincenzo Battaglia, concelebbrante il nuovo Rettore della chiesa di Sant'Anna, don Antonio Pedaci, che ha espresso la sua gioia nel ricevere per la prima

volta questa associazione. Padre Vincenzo ha sottolineato la sua gratitudine come assistente ecclesiastico per il nobile servizio svolto da questi medici ai quali – egli ha detto – non dobbiamo fare mai mancare il nostro sostegno.

La sofferenza, infatti, tocca problematiche non solo dell'ultima fascia della vita ma anche di quella giovanile che oggi, in modo particolare, risente di spinte positive e negative di ogni tipo.

L'agape fraterna, che si è svolta nella vicina Casa dedicata a Giovanni Paolo II e oggi sede della Pastorale giovanile diocesana, ha stretto tutti i presenti in reciproca amicizia e servizio comune. Il presidente dell'A.M.C.I., soddisfatto della nutrita partecipazione, ha letto la *Preghiera del medico di Sua Santità Pio XII*, di cui si sottolineano queste parole: «Dilata i nostri cuori col tuo amore, sicché, ravvisando te stesso negli infermi, particolarmente nei più derelitti, rispondiamo con indefessa sollecitudine alla fiducia che essi ripongono in noi».

Anna Troiani

per la loro presenza e il loro apprezzamento. Il presidente del Centro, Antonio Del Priore, nel suo intervento, si è soffermato sull'attività del gruppo teatrale, al quale è stato sempre accanto con il suo sostegno e i suoi consigli.

In occasione delle due serate dedicate al teatro, non si poteva, certo, non fare riferimento a quelle che sono state le più recenti iniziative del Centro, come la mostra di pittura “*Il risveglio del colore*”, tenutasi presso la sala Roesler Franz, ex chiesa di San Michele, dall'8 al 14 ottobre u.s. con l'esposizione di

interessanti opere realizzate dal numeroso gruppo di iscritti che frequenta l'apposito corso di disegno e pittura, tenuto dal maestro Marco Bordieri.

Il 4 novembre u.s. è stata celebrata una Messa molto partecipata in suffragio dei defunti del Centro. Inoltre la sera si è svolta una rappresentazione de “*La livella*” del principe De Curtis in arte Totò, messa in scena dal gruppo “*Tanto pe' canta*” coordinato dalla signora Maria Antonietta Bitocchi con la effervescente interpretazione del *marchese* e del *netturbino*, da parte di Antonio Del

Priore e Giovanni Rozzi. Il Presidente ha anche ricordato le varie visite culturali, le numerose gite e i soggiorni, con particolare riferimento a quello marino a Pesaro, quello montano a Molveno, nonché quello a Ischia subito dopo l'evento tellurico, infine ha ringraziato il Comitato di Gestione e tutti i collaboratori per il loro costante impegno e, soprattutto, i numerosi iscritti, che con la loro partecipazione e il loro entusiasmo sono i principali artefici del successo riscosso dalle varie attività.

Domenico Petrucci



Il gruppo del soggiorno a Molveno



Il gruppo del soggiorno a Ischia

ASSOCIAZIONE MEDICO CHIRURGICA DI TIVOLI E DELLA VALLE DELL'ANIENE

28^a Giornata Medica Tiburtina

Sabato 14 ottobre, Hotel Duca d'Este, Tivoli Terme



La sala del convegno



Il dr. Marziale e signora si sono efficacemente occupati della segreteria

Ogni due anni dal lontano 1957 l'Associazione Medica di Tivoli organizza un convegno medico al fine di fare scienza anche a Tivoli. Essendo io il presidente dell'associazione, quest'anno a me è toccato l'onere (e ovviamente anche l'onore non lo nego) di organizzarlo. Aiutato da mio figlio Matteo e da tutti gli altri medici dell'associazione (Dario Marziale, Franco Cortellessa, Roberto Adesse, Luana Ferri e da Michele Minelli farmacista). Tema: i progressi della nefrologia.


Ho aperto io i lavori parlando delle moderne epidemie: non preoccupano più le epidemie di malattie infettive tipiche del passato, vaiolo, peste, TBC, colera, ecc. Malattie terribili che hanno portato a morte prematura tanti nostri avi. Le moderne epidemie non sono infettive ma metaboliche legate al nostro cambiato stile di vita: obesità, diabete, ipertensione e poi malattie respiratorie e tumori. La malattia renale cronica, cioè una disfunzione renale anche lieve, colpisce circa l'8% della popolazione italiana ma si fa invece molto frequente con l'avanzare dell'età: come dico sempre io ai miei pazienti anche i reni invecchiano. Questa disfunzione renale, specialmente se lieve, passa misconosciuta ma non per questo meno pericolosa. Infatti si evidenzia in occasione di altre malattie importanti tipo un infarto, una polmonite... in quel frangente i reni, già acciaccati, cedono e possiamo avere una insufficienza renale anche grave che necessita di dialisi. Poi il professor Sandro Mazzaferro, direttore della scuola di specializzazione in nefrologia de "La Sapienza" ci ha ricordato come si formano i calcoli renali e quanto dolorosa sia la colica renale. Il prof. Luigi Frati, per tanti anni retto-

**ASSOCIAZIONE
MEDICO CHIRURGICA
DI TIVOLI E DELLA
VALLE DELL'ANIENE**

In ricordo di Piergiorgio Gallotti

L'Associazione medico chirurgica di Tivoli e della Valle dell'Aniene" ogni anno ricorda un medico tiburtino: questo al fine di mantenerne viva la memoria per le generazioni attuali e ricordare le nostre eccellenze in campo medico. Lo scorso anno abbiamo ricordato Giovanni Merletti medico e pittore tiburtino.


Quest'anno, il 24 novembre alle 17,00, nella bella e nuova sala del Museo di Tivoli a piazza Campitelli, abbiamo ricordato Piergiorgio Gallotti, primario medico dell'ospedale di Tivoli e senatore della Repubblica.



**ASSOCIAZIONE MEDICO-CHIRURGICA DI
TIVOLI E DELLA VAL D'ANIENE**

PIERGIORGIO GALLOTTI

medico e politico (1944 - 2006)



ricordo 24 novembre 2017 (ore 17)

SALA DEL MUSEO DI TIVOLI PIAZZA CAMPITELLI

CENTRO POLIVALENTE ANZIANI DI TIVOLI CENTRO

Lettera aperta per i Soci



Il sindaco prof. Proietti che discute alcuni dettagli con i dottori Baldinelli e Cortellessa

re dell'università "La Sapienza" di Roma, pensate la più grande università d'Europa e importantissimo ricercatore, ha pubblicato più di 600 articoli scientifici, ci ha raccontato degli sviluppi della medicina di precisione...che significa? Che combinando i dati genetici di un individuo con i dati noti della malattia gli costruiamo una terapia su misura per quel singolo individuo: quindi terapie mirate più efficaci e meno tossiche: quindi una medicina personalizzata. La sala era piena, siamo arrivati a 100 partecipanti, un record: ampia è stata la discussione, tutti hanno posto domande ai relatori; e tutti ce ne siamo andati a casa quel sabato sera avendo imparato qualche cosa di più per meglio curare i nostri pazienti.

dr. guido Baldinelli, nefrologo

Il 31 ottobre scorso, in occasione per la Festa di Halloween, si è tenuta la presentazione del Presidente pro-tempore subentrato al dimissionario Ruggero Costantini.

Come da Statuto Comunale, in mancanza del Vice-presidente per motivi di salute, di diritto spettava al Coordinatore del Collegio di garanzia e quindi, con il consenso di tutti, la signora Marcella Brasili ha assunto la Presidenza.

Approfittando della festa sopra citata, ha ritenuto opportuno presentarsi ai presenti, in verità numerosissimi.

Mi auguro che il discorso riportato qui di seguito sia recepito da tutti i Soci: è importante per il loro stesso interesse.

(A.P.)

Signore e Signori, come Presidente subentrato per salvaguardare questo Centro da una eventuale chiusura, intendo darvi il mio saluto e ringraziamento per essere così numerosi questa sera.

Innanzitutto voglio indirizzare un sentito ringraziamento al signor Ruggero Costantini che, fino alle sue dimissioni, ha diretto questo Centro con coscienza e correttezza, lasciando anche delle impronte visibili a tutti sull'intera struttura.

Grazie, quindi, a lui e a tutti coloro che hanno collaborato.

Qual è il momento che stiamo vivendo? Ve lo spiego qui di seguito. Con grande fatica, con tanta paura ma soprattutto con grande senso di responsabilità e senso di appartenenza ho assunto questo pesante compito, ben sostenuta dai pochi elementi del Comitato eletto da voi e da tante brave persone di buona volontà che volontariamente e con immenso altruismo assicurano la loro opera, mandando avanti dignitosamente questo centro.

Signori... ma avete mai pensato, avete mai riflettuto a chi appartiene questo Centro Polivalente per Anziani?

Il Centro non è del Comune, lo ha Istituito solo perché è nei suoi compiti Istituzionali, questo Centro è di chi lo vive, di chi lo frequenta, significa che è di tutti noi. È un nostro punto di riferimento importante. E allora? Belli miei, impegniamoci tutti quanti a renderlo più sereno, più vivibile, più pulito, più dignitoso per persone come noi di età avanzata.

Non aspettiamoci che le cose ci vengano dall'alto – sarebbe troppo bello... ma è un'attesa inutile – non aspettiamoci che le cose le facciano le persone elette da noi, solo perché sono sta-



Marcella Brasili

te elette. Le cose le dobbiamo fare tutti, perché sono nostre e ci aiutano a vivere bene il lungo... tempo che ci rimane per presentarci al cospetto del Signore.

Vi chiedo scusa per questo mio accorato appello, ma qui, per andare avanti in serenità, distensione, amicizia, c'è bisogno della collaborazione di tutti i soci oltre che del Comitato. Aiutatemi quindi a

portare avanti questo pesante compito che mi è caduto sulle spalle, collaborando, consigliandomi e sostenendomi fino alle prossime elezioni – probabilmente nell'aprile 2018 – del nuovo Comitato di Gestione.

Io e il Gruppo che lavora con me, siamo qui per spirito di servizio, per non permettere la chiusura di questo bel Centro che, rispetto agli altri appartenenti al Comune di Tivoli, ha spazi utilissimi per svolgere attività importanti e interessanti, oltre a quelle del gioco delle carte e del biliardo, a mio parere dev'essere il fiore all'occhiello per Tivoli e degli stessi Soci iscritti.

Da anziana iscritta, ricordo che l'ambiente tranquillo, collaborante e sereno lo determina non solo il Comitato di Gestione ma tutti noi se collaboriamo. Diamoci una regolata!

Infine, mi permetto di dare un consiglio per la Gestione futura: chi vuole dirigere questo immenso patrimonio di persone, bisognose di dialogare, giocare, incontrarsi e vivere serenamente e tranquillamente, prepari sin da ora, una bella squadra di persone mature, altruiste, corrette e capaci di mettere da parte gli interessi personali, le chiacchiere, i pettegolezzi, perché qui, c'è da lavorare!

Vi ringrazio tutti per l'attenzione.

Marcella Brasili



Corsa e Solidarietà

L'autunno è caldo per chi indossa la canotta *Orange*.

Si comincia dal 1° ottobre, con il *Trofeo S. Ippolito* a Fiumicino, gara interamente pianeggiante e velocissima, sulla distanza dei 10 km. In una mattinata nuvolosa i nostri atleti hanno dato il meglio di sé, garantendo alla *Podistica Solidarietà* il 3° posto di società. Nutrito il gruppo di atleti tiburtini, con Andrea Mancini 1° di cat., Mauro D'Errigo 5° di cat. e Albero Lauri. Per le donne le solite bravissime Paola Patta e Annalaura Bravetti, 2ª e 4ª di cat.. Ricordiamo anche la presenza di Marco Pucci, Maurizio De Lellis e Angelo Capobianchi.

Mentre si correva vicino al mare, anche in collina la *Podistica Solidarietà* conquistava il terzo posto di società alla *Mezza Maratona dei Castelli Romani*, a completamento di una grande giornata di sport. L'8 ottobre, a Ostia, si è corsa la ormai classicissima *Trenta del Mare* di Roma, gara di 30 km che per moltissimi atleti serve da "lungo" di preparazione per le maratone d'autunno. Sul percorso pianeggiante, che ha visto gli *Orange* aggiudicarsi il 2° posto di società, ha brillato un fortissimo Daniele Proietti e si sono distinti tra gli altri Francesco Carfagna e Massimo Gentile. Contemporaneamente a Castelnuovo di Porto i nostri atleti, tra i quali ricordiamo Alberto Lauri e Annalaura Bravetti, tenevano alto il nome e i colori della *PS*, insieme al nostro Pres. Nello stesso giorno, nei bellissimi ma faticosi viali di Villa Pamphili si è svolta la *Corri per Medici Senza Frontiere*, sulla distanza dei 7,5 km, con incasso inte-

ramente devoluto a *Medici Senza Frontiere* per la realizzazione di progetti. Tra gli altri ricordiamo la partecipazione di Marco Pucci. Trionfo *Orange* alla *Maratona di Roma* a staffetta del 14 ottobre: nel verde di Villa Borghese la *PS* si aggiudica il 1° posto assoluto per il terzo anno consecutivo con la sua squadra top in un duello all'ultimo allungo con la *S.S. Lazio*, che fino all'ultimo metro ha tenuto alle stelle l'adrenalina dei cuori *Orange*, al termine, con un grido trionfale hanno acclamato l'arrivo del magnifico Domenico Liberatore. Alla gioia per la vittoria si unisce quella per la conquista del primo premio di società, con ben 15 squadre partecipanti. Tra i tiburtini ricordiamo gli immensi Danilo Osimani, Andrea Mancini, Mauro D'Errigo, Annalaura Bravetti, Paola Patta, Maurizio De Lellis e Maria Elena Trulli.

Il giorno successivo, alla *Urbs Mundi*, nuovo nome della storica Hunger Run, allungata a 15 km, la *PS* ha raggiunto il quinto posto di società tra la vie di Roma. Ricordiamo tra gli altri Cristiano Giovannangeli con la sua buona prestazione. Sempre il 15 ottobre a Passo Corese si è svolta la *Corri Cures*, importante gara inserita nel Corto Circuito Run. Per mantenere il primato nel circuito i nostri atleti hanno partecipato numerosi, impegnandosi a fondo nei 13 km tra salite, discese e strade sterrate. Molti gli atleti tiburtini iscritti: ricordiamo Mauro D'Errigo, 2° di cat., Francesco De Luca, che al suo rientro conquista il 1° posto di cat., Alberto Lauri 3° e Annalaura Bravetti 1ª di cat. Degni di menzione anche Antonio Tombolini, Giusep-

pe Moccia, Paola Patta, Marco Pucci, Marziale Feudale, Anna Silvestri, Annalisa Ammazalorso, Bruno Cocchieri, Maria Elena Trulli, Angelo Capobianchi e Pino Coccia, che hanno contribuito alla conquista del 1° posto di società. È sempre la *Podistica* a salire sul gradino più alto del podio con il 1° posto di società anche il 22 ottobre, alla Cardio Race, con 30 atleti all'arrivo. Tra i tanti ricordiamo la partecipazione di Maurizio De Lellis. Nella stessa giornata la *Podistica Solidarietà* ha conquistato il 3° posto di Società nella *Mezza Maratona del Lago di Vico*, suggestiva gara che compie un giro completo intorno al lago con un tracciato nervoso e pieno di variazioni di pendenza. Tra gli atleti ricordiamo il fortissimo duo Daniele Proietti e Francesco Carfagna, Massimo Gentile e Bruno Cocchieri. In questa giornata densissima di eventi ricordiamo anche il quarto posto conquistato dagli *Orange* nella *Maratonina delle Castagne* di Rocca di Papa, grazie anche al contributo di Alberto Lauri, Angelo Capobianchi e Pino Coccia.

L'intenso ottobre si è concluso con un'altra affermazione della *PS*: la conquista del 3° posto della nostra squadra femminile nella *Staffetta 12x1 ora* del 28 ottobre allo stadio Nando Martellini. Le nostre atlete, tra le quali ricordiamo Maria Elena Trulli, hanno onorato i colori *Orange* tra gli incoraggiamenti e il tifo dei compagni di squadra.

Grande festa il 29 ottobre al 14° *Trofeo Podistica Solidarietà*, presso il Centro sportivo della Banca d'Italia a Roma. La breve ma intensa gara tutta *Orange* ha visto 105 atleti correre sul percorso misto di asfalto e sterrato per 5,5 km, dando sempre il meglio di sé. Ottime le prestazioni di Liberatore, Osimani, D'Errigo, Bravetti e Patta. Ricordiamo anche la presenza di Bruno Cocchieri.

NOTE SOLIDALI – Il 22 ottobre è stata una giornata importante per il gruppo tiburtino della *Podistica Solidarietà*. Abbiamo infatti dato un importante contributo per la riuscita della camminata "Corri per il Villaggio Don Bosco", fornendo, oltre al supporto logistico in collaborazione con le sorelle *Tivoli Marathon* e *ASD Nordic Walking*, i trofei per le premiazioni, gazebo e acqua e generi vari per il ristoro finale e la raccolta di una cospicua quantità di iscrizioni, a totale sostegno del Villaggio.



Gli *Orange* alla 14ª edizione del *Trofeo della Podistica Solidarietà*



Tivoli – Corriamo per il Villaggio Don Bosco

A.S.D. TIBUR BIKE TEAM

Una storia di bici, passione e amicizia



I magnifici paesaggi che il nostro territorio ci offre, da un mese si sono arricchiti di nuovi colori, portati con orgoglio da un gruppo di amici i quali, attraverso la passione per la bicicletta, hanno deciso di omaggiare la nostra città. Nasce così la A.S.D. *Tibur Bike Team*. Nasce dall'idea di un maestro, attualmente di secondo livello, della *Federazione Ciclistica Italiana*, guida federale di cicloturismo e maestro federale di bici su pista, Mauro Biscossi e da sua moglie, Flavia Bernabei che da anni lo segue in questa sua passione incoraggiando lui e il loro bambino. Nasce da un loro sogno ma coinvolge presto cari amici e famigliari.

«La nostra Associazione deriva dal desiderio di diffondere la passione per le due ruote fra grandi e piccoli, permettendo a tutti i Tibur Bikers di cimentarsi nelle più diverse discipline ciclistiche, dalla MTB alla strada, dall'enduro alla pista» ci dice Flavia, che è stata nominata presidente dal direttivo della A.S.D. Per poter realizzare tutto ciò, oltre a una grande passione per le due ruote, hanno potuto, posso e potranno contare sul supporto tecnico, e non solo, di amici di vecchia data, scesi in campo condividendo un sogno. Così grazie all'interessamento della famiglia Paolucci, i *Tibur Bikers* di tutte le età, potranno allenarsi all'interno della Riserva Naturale del Parco Laghi dei Reali, avendo a disposizione un Bike Park di diversi ettari, e divertirsi in un luogo incontaminato, chiuso al traffico e facilmente raggiungibile sia da Tivoli che dai paesi vicini.

«Grazie all'accordo con l'Azienda Agricola Parco Laghi dei Reali potremo avviare anche il progetto di una scuola di ciclismo per bambini e ragazzi dai 5 ai 12 anni. I nostri giovani atleti impareranno, stando a diretto contatto con la natura, le prime tecniche della MTB per poi specializzarsi, se lo vorranno, in una o più delle molteplici discipline che questo sport offre. Anche questo sarà possibile grazie alla collaborazione di "vecchi" amici», ci racconta Mauro. Infatti la A.S.D. *Tibur Bike Team*, non solo potrà contare sul sostegno della famiglia Paolucci, ma anche sull'esperienza di chi è sul territorio da più tempo e ormai ha consolidato, anche attraverso i percorsi federali, le proprie capacità. Per questo, la A.S.D. *Ciclismo Lazio* di San Polo, attraverso la famiglia Malagesi, da molti anni legata da rapporti di amicizia con Mauro, ha voluto sposare il progetto ciclistico della A.S.D. *Tibur Bike Team*, riconoscendosi nello stesso modo di intendere il ciclismo come cultura dello sport, come disciplina, come entusiasmo e adrenalina nella libertà di movimento. Tutto ciò è stato consolidato attraverso la sottoscrizione di un gemellaggio che porterà allo scambio di informazioni normative ma soprattutto alla commistione di competenze tecniche coordinate in maniera preventiva e mirate allo sviluppo della cultura ciclistica, sempre salvaguardando le attività primarie di ogni singola Associazione. Le due Associazioni, inoltre, collaboreranno nell'organizzazione di eventi e altre iniziative che abbiano come scopo l'attività ciclistica intesa in ogni sua forma sia per i più piccoli che per i bikers adulti.



Il contratto di gemellaggio con l'A.S.D. Ciclismo Lazio

«La formazione e la professionalità acquisita dai nostri maestri, ci consente di essere affiliati alla FCI e ai Comitati Regionali, riconosciuti dal Coni. Questo permetterà ai nostri iscritti di poter partecipare a gare, manifestazioni ed eventi nell'ambito di tutti i circuiti riconosciuti sia a livello regionale che nazionale e chissà che non si arrivi oltre...» ci dice con una punta di emozione e tanto entusiasmo Flavia, raggiunta da altri amici dell'A.S.D. *Tibur Bike Team*. Quindi, una A.S.D. nuova, dinamica, aperta a ogni tipo di collaborazione, formata da ciclisti, da donne e uomini di tutte le età legati da una grande passione per il modo delle due ruote – qualsiasi suolo esse solchino – con il solo obiettivo di divertirsi in sicurezza e con un unico denominatore comune, l'amicizia che li lega. Questa A.S.D. *Tibur Bike Team* nasce e promette di essere, per il nostro territorio, una storia di biciclette, di passione e di amicizia.

TIME TO MOVE SPORT ACADEMY

Attività

Un autunno pieno di soddisfazioni per gli atleti delle palestre *Time To Move* e *Time To Move Sport Academy*.

Nel campionato italiano di single lift della WDFPF appena conclusosi a Trani dopo un incidente grave è tornato in pedana con molti sacrifici Carlo Cerignano stabilendo due record nazionali nello squat con 242,5 kg e nello stacco a terra con 255 kg, mentre nella panca piana con 180 kg, tornando a casa con 3 titoli italiani e i 2 record. Un bellissimo risultato e un ottimo punto d'inizio per le prossime competizioni. Ora con il M° Carlo Testi si apre un nuovo periodo di preparazione specifica con programmazione rivista sulla specialità dello stacco da terra e sulle altre due prove di distensione su panca piana e squat. Ricordiamo a chi volesse avvicinarsi alla disciplina del *Powerlifting* che il nostro centro vanta titoli italiani e internazionali ottenuti nel corso degli anni sotto la Direzione tecnica del M° C.T. Ottimi risultati anche per i ragazzi di Judo, guidati dal M° Pietro Andreoli, durante il 19° *Trofeo città dell'Aquila* che ha visto sul podio al 2° posto per la cat.

Senior Bel Arbi Adriana e al 3° posto per la cat. Esordienti Krasniqi Diego. Per chi volesse venire a provare una lezione ricordiamo che *Judo* si svolge il lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 18.00 presso la sede di Piazza Sabucci 4 a Tivoli.

Per le persone invece che hanno bisogno di un aiuto per problemi muscolo-scheletrici ricordiamo che nella stessa sede nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 18.00 si svolge la lezione di *Ginnastica Posturale* che è un insieme di esercizi che ristabiliscono l'equilibrio muscolare agendo per lo più sulle zone del corpo rigide e indolenzite in modo da ristabilire una corretta postura da assumere ogni giorno. È necessaria nei seguenti casi: problemi alla colonna vertebrale, persone con protesi all'anca, che hanno subito un intervento alla schiena, collo, spalle, menisco, persone affette da scoliosi, lombo-sciatalgie, ernie, cervicalgie o artrosi. I benefici della *Ginnastica Posturale* sono elasticità dei muscoli, aumento della resistenza fisica, anti-stress, miglioramento della postura e della respirazione e ritrovata abilità motoria. Per via della delicatezza

del tipo di attività deve essere svolta da personale qualificato. Nella nostra sede tale compito è affidato al M° C.T., posturologo e chinesiologo. Per chi volesse provare un atti-



vità divertente, ma che vede impegnata tutta la muscolatura, consigliamo la disciplina di *Aerial Hoop*, *Tessuti e Trapezio* svolta dall'istruttrice Marianna Mancini il lunedì, mercoledì e venerdì ore 20,15-21,45.

Ricordiamo che la prova per una qualsiasi delle nostre attività è assolutamente gratuita, solo per i minorenni è richiesta la presenza di un parente maggiorenne; per ulteriori informazioni rivolgetevi presso le nostre sedi di Via della Missione o di Piazza Sabucci.

Aerial Hoop, Tessuti e Trapezio



Un mese di corsa

La mia New York con Fabrizio

Non riesco ancora a crederci: ho corso la *TCS New York City Marathon 2017!*

Come spesso si dice "tutto è iniziato per gioco", ahimé questa volta non è stato proprio così.

Nel 2014 ci lasciava mio fratello Fabrizio, runner della A.S.D. *Tivoli Marathon*, ma soprattutto runner nel cuore e nell'anima!

Negli ultimi mesi della sua vita spesso mi aveva parlato del suo desiderio di correre la regina delle maratone: New York quando ad aprile mi ha lasciato, ho raccolto il suo sogno e ho promesso che io lo avrei accompagnato a correre il suo sogno.

Da lì l'inizio di un'avventura: ho iniziato a fare qualche corsa modesta, la mia prima gara di soli 8.500 m alla Tenuta del Cavaliere nel giugno del 2014.

Ho capito da subito che sarebbe stata dura, perché a me correre non era mai piaciuto. Anche quando Fabrizio mi chiedeva di andare insieme io declinavo sempre, d'altronde io nascevo come giocatore di pallone.

Ma poi, poco tempo dopo, eccomi lì a organizzare una gara podistica: la *Tivoli Marathon* e tutti i podisti tiburtini stavano per correre il 1° Memorial in ricordo di Fabrizio... e da lì la prima forte emozione, una forte carica interiore e tanta voglia di andare avanti.

Nel 2016 finalmente la mia prima Roma-Ostia: una mezza maratona. La mia più grande fortuna è stata avere accanto in ogni momento tutta la *Tivoli Marathon*, perché tra piccoli consi-

gli e qualche strigliata, mi hanno aiutato ad arrivare a mantenere la mia promessa!

Marco M. col quale ho costruito il 1° Memorial, Davide che mi è stato vicino dall'inizio nel 2014 fino a quei brividi alla partenza sul ponte Verrazzano, Valentina che ci è stata vicina col cuore tanto che mi sembrava di averla con noi su quel ponte, Elisabetta la mia partner dei lunghi (solo lei sopporta le mie andature non proprio esaltanti!), Sara con il suo temperamento, Fabio con la sua simpatia e qualche buon consiglio, Marianna frizzante ed esplosiva (a proposito mi sono mancate le tue foto sul ponte), Marco Dtz che se non mi fosse venuto a riprendere probabilmente mi sarei perso in allenamento, Pasquale, Vittorio e Nicola sempre disponibili, Luca Da P. spesso mio competitor (perché in fondo serve anche questo) nelle gare del Circuito, Maurizio, Roberto, Costantino, Antonio, Alessio, Sandro, Claudio per me "i marziani irraggiungibili", Piero con la sua simpatia, Ferdinando, Olindo, Evaristo, nonché tutta questa grande squadra.

Ecco finalmente il 2017: mi iscrivo – con non poco timore – alla mia prima maratona di Roma: non pensavo che ce l'avrei mai potuta fare e invece quanta emozione in quel traguardo! Dopo poco confido a Davide che il momento stava arrivando: nel 2018 avrei potuto correre la maratona di NY! Senza lasciarmi diritto di replica... mi comunica che avremmo raggiunto quella meta con un anno di anticipo. Ovviamente ho pensato dentro di me che fosse matto, io non ero ancora così tanto pronto.

Ma alla fine, tra dubbi e timori, allenamenti e promesse... eccoci a New York!

Venerdì "piccolo allenamento" con Pizzolato e Linus, che già è domenica... dopo essere stati trasbordati da traghetti e bus dalle 5 del mattino, alle 9.30 siamo sul Ponte Verrazzano pronti insieme ai primi 15.000 dei 60.000 per la partenza; in poco tempo il via e si comincia a correre tra State Island, Brooklyn, Queens, Bronx e Manhattan.

Le persone sono migliaia, la folla accalcata lungo tutto il percorso continua



a incitarti e chiamare il tuo nome stampato sulla canotta (anche se un po' modificato nella pronuncia "LuSiano"), centinaia di bambini che ti porgono la mano aspettando tu possa dargli il cinque (a dire il vero anche gli adulti!), in quei momenti il calore umano lo senti davvero, quel-

la spinta in più che ti aiuta man mano che i Km scorrono e le gambe diventano sempre più doloranti...

Poi arriva la salita al 24° che ti piega dal dolore, ma la gente ti continua a chiamare e tu continui a resistere... poi ancora quella a Manhattan del 35°, arriva anche qualche piccolo crampetto... ma lì su c'è Fabrizio che corre con me e mi sta aiutando.. e allora vai e ti butti negli ultimi km di Central Park, e lì senti qualcuno che ti chiama "Luciano" e non più "LuSiano", sono Rina (n.d.r. mia moglie) e Alessandra (n.d.r. la moglie di Davide), alle quali è d'obbligo un ringraziamento perché se oggi siamo qui è per la pazienza con le quali "sopportano" le ore degli allenamenti di un runner. E finalmente la *finish line!*

Vai Fab... noi la abbiamo fatta questa bellissima maratona: i fratelli Irilli conquistano la *TCS New York City Marathon 2017!* Ciao Bibbi.

Luciano Irilli





**CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONE DI SUBIACO
GRUPPO TERRITORIALE “LA CORDATA”
DI MONTECELIO**

Le escursioni di ottobre e novembre

Con il mese di ottobre, la stagione autunnale si manifesta in maniera più marcata e perentoria con i suoi tipici colori, dal giallo al marrone, dati dalle foglie morte che cadono dagli alberi.

Se vogliamo definire la stagione autunnale, molti la definiscono la stagione delle foglie morte. Per chi va in montagna la possiamo definire come la stagione delle foglie che “accarezzate” dal vento si muovono fino a far rumore, sembrando quasi compongano un pezzo musicale. Così l’andare in montagna in questa stagione assume un “sapore” particolare dato anche dall’incedere dei nostri passi su veri e propri tappeti di foglie morte che, quando vengono schiacciate, danno quel “suono” caratteristico, tipico di questa stagione.



Tipico paesaggio autunnale

LE MONTAGNE DELLA DUCHESSA – L’ultima domenica del mese di Ottobre (29) si è svolta sulle Montagne della Duchessa il “classico” Anello del Lago della Duchessa: Cartore-Lago della Duchessa-“Male Passo”-Val di Teve-Cartore (DdE/Ac-compagnatori: Jennifer De Santis, Virginio Federici). È uno degli itinerari più belli del centro Italia, nei meravigliosi e incontaminati paesaggi della Riserva delle Montagne della Duchessa. Il punto di partenza è il borgo turistico di Cartore da dove inizia l’itinerario imboccando il sentiero 2B che sale percorrendo in breve la Val di Fua, caratterizzata nella parte ini-

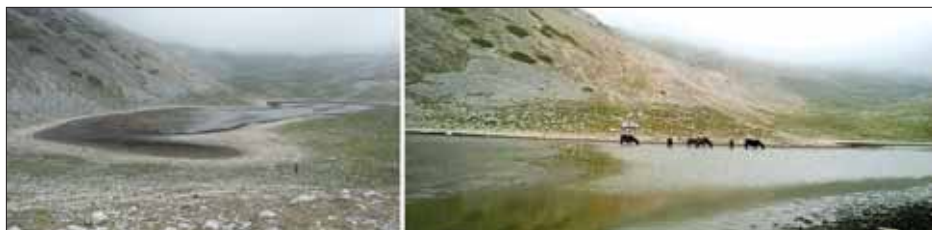
ziale più bassa da un bosco misto di querce e ginepri che salendo muta pian piano in una suggestiva e spettacolare faggeta mista, tra rocce e pareti altissime che costeggiano il sentiero. Questa parte del tracciato è decisamente la più faticosa, visto il notevole dislivello che la caratterizza: si sale dai 930 m circa della partenza per giungere a quota 1600 m percorrendo 2 chilometri e mezzo in pendenza quasi costante attraversando anche dei brevissimi punti esposti (dotati di catene) in cui è necessario fare solo un po’ di attenzione a dove si mettono i piedi. A quota 1600 m il bosco comincia ad aprirsi per lasciare sempre più spazio alla conca glaciale che contiene il Lago della Duchessa distante pochissimo dalla nostra posizione. Siamo nella località “Carnie” caratterizzata da numerosi rifugi per escursionisti e pastori. Il primo rifugio che si incontra sulla sinistra è sempre aperto e consigliatissimo per una breve pausa davanti alla parete del Muro-



L’imbocco della Val di Teve.
Da sinistra: Amerigo, Matteo, Antonio, Maurizio, Virginio, Orietta.



La Val di Teve vista scendendo da “Male Passo”



Il Lago della Duchessa

Le Montagne della Duchessa e Eusebio (Sepio) Di Carlo

La storia e la conoscenza delle Montagne della Duchessa non può certo prescindere dalla conoscenza di Eusebio (Sepio) Di Carlo classe 1916 che qui ha vissuto tutta la sua vita.

Giovedì 25 Febbraio 2003: Cartore perde gli ultimi due abitanti - Il Messaggero On Line Rieti - Borgorose. Morta Annunziata, il marito se n’è andato e la frazione diventa un paese fantasma.

È morta l’ultima abitante di Cartore-Borgorose. Annunziata Rubeis, 80 anni, ha vissuto la sua vita insieme al marito Eusebio Di Carlo (90 anni, che ora ha lasciato Cartore per andare a vivere con i figli) nella piccola frazione situata alle pendici del Monte della Duchessa e che contava, fino all’altro ieri, solo due abitanti. Un’esistenza vissuta in mezzo ai boschi, senza telefono ed energia elettrica, isolata dal mondo civile. Eppure Annunziata e suo marito sono stati testimoni silenziosi dei maggiori avvenimenti della storia del Cicolano. I coniugi Di Carlo furono tra i primi soccorritori quando un aereo civile, verso la fine degli anni Cinquanta, precipitò sui Monti della Duchessa. Una tragedia che rimarrà scritta negli annali della storia della Valle del Salto. Come furono tra i primi a raggiungere il Lago della Duchessa quando le Brigate Rosse fecero credere che il corpo dello statista Aldo Moro si trovasse sepolto in quelle acque ghiacciate... Ho avuto la fortuna di conoscere, circa 30 anni fa, Eusebio (Sepio) Di Carlo e sua moglie Annunziata Rubeis, durante un’escursione al Lago della Duchessa. Iniziò subito un rapporto di amicizia con una costante frequenza della loro casa. Persone semplici, generose e con uno spiccato senso dell’ospitalità. Questo rapporto di amicizia si trasformò in un rapporto di collaborazione in quanto, essendo un Apicoltore, aiutai Sepio alla conduzione del suo alveare... passavo molto tempo nella sua casa nell’Antico Borgo di Cartore e Sepio dall’alto della sua esperienza e saggezza, rappresentò quel padre che avevo perso qualche anno prima. Così, davanti a un buon bicchiere di vino i ricordi di “Sepio” erano appassionati e ammalianti allo stesso tempo, restituendo tutto insieme un mondo agropastorale di una Comunità e una vita di “vinti” che è comune ai tanti ex-contadini italiani. Le sue storie e le sue avventure non apparivano mai “dure”; si scoloravano, si addolcivano immerse nelle continue descrizioni della montagna... Grazie Sepio.

Virginio

lungo. Da questo punto in poi le pendenze del tracciato sono minime e poco impegnative. Si prosegue sempre lungo il sentiero fino a giungere su una piccola collinetta che si affaccia sull'incantato Lago della Duchessa (1860 m). Si supera il Lago costeggiandolo sulla sinistra e ignorando il sentiero (Valle Fredda) che alla nostra destra dall'altra sponda porta a Sud verso il Murolungo fino a prendere il sentiero 2A. Seguiamo il sentiero per altri 1800 m fino a sparire dietro alla Cima di Macchia Triste e iniziando a percorrere un'altra valle che la costeggia. Da questo momento in poi si comincia a scendere giungendo dopo circa 900 m al "Male Passo", a detta di molti uno dei punti panoramici più belli d'Italia, dal quale è possibile scorgere dall'alto la Val di Teve in tutta la sua maestosità. Proprio lungo il sentiero 2, percorrendo il bellissimo e fresco bosco della Val di Teve si torna indietro percorrendo una lunghissima discesa di circa 6 km in comoda pendenza che ci riporterà al punto di partenza di Cartore completando l'anello del tracciato.

Virginio Federici
 Presidente Sezione CAI di Tivoli

8 Ottobre 2017 – **ANELLO DEL MONTE TARINO (1.961 M) DA FIUMATA** (DdE/Accompagnatore: Giancarlo Latini) – *Buongiorno Virginio. L'escursione è stata bellissima, con un sole prezioso e aria freschissima, dopo una "bella" fatica per la salita, ci siamo resi conto che la montagna ti dà tutte le soddisfazioni del mondo non solo per quello che vedi, anche per la pace e la tranquillità. Abbiamo partecipato in 5: Orietta, Roberta, Giulio, Antonio e la mia persona. Ecco le foto. Un abbraccio forte.*

Giancarlo Latini

15 Ottobre 2017 – **SERRA DI CELANO** – (Monte Tino 1923 m). Gruppo Sirente/Velino. Dal bivio di Santa Iona per la Cresta Ovest (DdE/Accompagnatori: Stefano Giustini, Massimiliano Tani, Giancarlo Latini)

Buongiorno Presidente. Partecipanti 8. Livia, Antonio, Maurizio, Mario, Filippo. Coordinatori: Stefano, Massimiliano e mia persona (Giancarlo). Partenza dal bivio di Santa Iona. Percorso molto tranquillo fino alla base della Serra di Celano. Una volta che sali ti rendi conto che l'adrenalina si sente forte, si sceglie la via più difficile per arrivare alla vetta. Vari canalini con la difficoltà di secondo grado. Lo spettacolo è stato volgare la vista e guardare il vuoto e



Anello del Monte Tarino – Fotografia di gruppo a ridosso della croce di vetta... con il panorama che spazia all'infinito



Il gruppo intorno alla croce di vetta della Serra di Celano



In arrampicata sulle rocce



La Serra di Celano

la piana di Avezzano. Una escursione realmente spettacolare. Un abbraccio grande.

Giancarlo Latini



4 Novembre 2017 – **PIZZO DETA (2041 M) DA PRATO DI CAMPOLI** (DdE/Accompagnatore: Paola Colizza) – Prato di Campoli è una località naturalistica situata nel comune di Veroli. Con i suoi 1143 metri d'altitudine, è anche un importante punto di partenza per escursioni su diverse cime dei Monti Ernici. I Monti Ernici costituiscono con il loro spartiacque il confine naturale tra il Lazio (Valle Latina) e l'Abruzzo con versanti consequentemente esposti a ovest (più articolati e meno ripidi) e ad est (più diretti e ripidi). Le cime sono alte mediamente 2000 metri, la più alta è quella del Monte Passeggio (2064 m) seguito dal Pizzo Deta (2041 m), Monte Fragara (2006 m) e Monte Ginepro (2004 m) costituenti nel loro insieme il massiccio meridionale (Gruppo Pratele - Prato di Campoli). Il massiccio settentrionale (Campocattino - Monna - Rotonaria) si presenta più continuo nei crinali formando un'unica lunga dorsale che da Campocattino (1800 m) culmina con il Monte Pozzotello (1995 m), Monte Ortara (1900 m), Monte Monna (1952 m), Monte Fanfilli (1952 m) e Monte Rotonaria (1750 m). A ovest l'ultima cima della catena è considerata il Monte Scalambra, presso Roiate e Serrone. Ai piedi degli Ernici si sviluppano i seguenti comuni: Alatri, Acuto, Anagni, Boville Ernica, Castelliri, Collepardo, Ferentino, Fiuggi, Fumone, Guarcino, Piglio, Roiate, Serrone, Torre Cajetani, Trivigliano, Veroli, Monte San Giovanni Campano e Vico nel Lazio sul versante laziale; Balsorano, Morino e San Vincenzo Valle Roveto sul versante abruzzese. *L'escursione è andata molto bene, eravamo io, mio figlio Valerio, Orietta, Jennifer, e due miei amici Stefano e Riccardo. Prato di Campoli è proprio un bel posto e tutto il gruppo del Pizzo Deta sono montagne di gran soddisfazione.*

Paola Colizza



Prato di Campoli



Finalmente in vetta sul Pizzo Deta... un arrivederci alla prossima escursione

Sotto i Cipressi



PIERINA CASALI

nata a Tivoli il
14 gennaio 1918
morta il
3 novembre 2017

Grazie per tutto quello che ci hai donato. Mancherai a tutti noi, ci mancheranno le tue parole, i tuoi sguardi e le tue risate, ma ognuno di noi ti ricorderà sempre con amore e ti terrà nel proprio cuore. I figli, la nuora, i nipoti e i pronipoti.

Adriano e Patrizia insieme con i figli e i genitori Remo e Valeria, ricordano la cara **PIERINA** con grandissimo affetto.



AMULIO D'ORAZIO

nato a Tivoli il
11 gennaio 1938
morto a Napoli il
18 settembre 2017

Caro **AMULIO**, sei stato una persona speciale, generoso e altruista con tutti. Rimarrai sempre nei nostri cuori.

Tuo cugino Edmondo e famiglia



PIERINA PETRICCA

nata a Tivoli il
24 giugno 1921
morta a Tivoli il
13 ottobre 2017

Ciao mamma, cammina veloce, sei finalmente libera da ogni impedimento; papà ti sta aspettando al solito posto per proseguire il viaggio insieme a te... Dagli orizzonti senza fine dove sei ora, veglia su di noi, amaci e proteggici come hai fatto su questa terra.

I tuoi cari

I consuoceri Mario e Norma Capparella ricordano con affetto la cara **PIERINA**.



GIUSEPPE GALLESE

nato il
28 ottobre 1928
morto il
16 ottobre 2017

Ti ricordano con affetto i tuoi amici più cari.

Wanna, Lucia, Pina, Alfrida, Elvira, Nina, Tiziana, Antonella, Anna, Fiorella, Lara, Annamaria, Rosella, Elsa, Giacomo e Laura, Maurizio e Antonella, Alfredo e Laura, Nadia



MARIA DEL VECCHIO in DIOTALLEVI

I figli Salvatore e Anna, la nuora Titti ricordano con orgoglio l'esempio di vita della loro amata mamma.

Il personale scolastico del Plesso di "La Botte" dell'Istituto Giovanni XXIII di Villanova si unisce al dolore della collega Anna Diotallevi per la perdita della mamma.

I genitori degli alunni della scuola dell'infanzia del Plesso "La Botte" partecipano al dolore della maestra Anna Diotallevi per la scomparsa della mamma.



VILMA COCCIA

Il condominio dei 4 Palazzi in memoria della cara **VILMA**.



GIUSEPPE IORI

nato il
13 giugno 1938
morto a Tivoli il
6 ottobre 2017

PINO, uomo buono e umile... la tua morte ci ha colto tutti di sorpresa, ci ha lasciato increduli. Un'amicizia sincera la tua, di stima e rispetto reciproci. Ci hai mostrato con il tuo esempio come nella vita si possa essere generosi, eleganti nell'aspetto e nell'animo. C'eri sempre, al nostro rientro a casa, nel cortile: una parola scherzosa, ci aprivi il portone e ci parlavi del tuo amato paese, Castel Madama. Te ne sei andato via in silenzio, lasciando in tutti noi una profonda nostalgia di tutto questo. E noi... ti ricorderemo per ogni sorriso e ogni confidenza condivisa insieme. Con una preghiera, ti rivolgiamo il nostro ultimo saluto! Ciao Pino. Riposa in pace.



LUIGIA BARUZZI

nata il
27 novembre 1920
morta il
29 settembre 2017

Non l'abbiamo perduta, Ella dimora prima di noi nella luce di Dio.

I figli, la nuora e i nipoti



LUIGI APPODIA

nato il
29 ottobre 1956
morto il
9 settembre 2017

Ciao papà, ti scrivo perché parlarti non è più possibile.

Questo è il mio modo per non dimenticarti... sono solo parole. È successo tutto così in fretta e troppo veloce per capirlo. In un secondo tutta la mia vita è cambiata e mai avrei pensato questo... no mai! Ma io devo andare avanti anche se tu sei volato via! Quando una persona importante se ne va se è importante in realtà non se ne andrà mai e tu, PAPÀ sarai sempre con noi, dentro i nostri ricordi più belli. Oramai papà non ci sei più, non c'è giorno che non ti pensi, non c'è giorno in cui non pensi a tutto ciò che mi hai detto, a ciò che ci siamo detti negli ultimi anni. Hai passato gli ultimi 13 giorni della tua vita in un letto di ospedale. Ho mille domande in testa e nessuna risposta e mai ne avrò finché un giorno anch'io smetterò di respirare. Tutt'ora mi ritrovo continuamente a pensare a te e l'immagine di te all'ospedale non mi lascia ragionare. Uno è il mio dolore quello di averti perso; una è la mia domanda: sei sereno ora? Domanda a cui non c'è risposta, domanda che mi rifarò ogni giorno della mia vita. Ma se è vero che chi muore ci guarda da lassù allora spero che tu mi assista e che sia orgoglioso di me, perché di me stessa non lo sono per alcune scelte che ho fatto... Ma dagli errori si impara ed è per questo che cercherò di non rifarli. Dovrò convincermi che almeno tu ora sei libero da ogni forma di dolore, che ci guardi e proteggi da lassù. Quando è una persona buona ad andare via, forse il dolore è maggiore. Qualcuno ha detto che il tempo allieva il dolore, beh, quel qualcuno aveva torto: il tempo non riempirà l'enorme vuoto che hai lasciato dentro di me, dentro tutti quelli che ti amavano e che ti amano. E sono tanti! Ogni mattina mi sveglio pensando che sia stato tutto un incubo, che non ti abbiamo perso, non l'ho accettata la tua morte così, no e non so se e quando ci riuscirò. Tutto quello che io davo per scontato era invece importante; nella vita nulla è banale perché da un giorno all'altro si può perdere tutto, così come io e noi tutti abbiamo perso te. Riposa in pace papà!

Tua figlia Sara

In ricordo di **EZIO FIORENZI**
i fisioterapisti potivoli/CAD Zagarolo.

Per **NEDA PASSARIELLO**
venuta a mancare l'8/2017 S. Messa
la cognata Liliana e famiglia.

Il condominio di Via degli Olivi, 19
Tivoli ricorda con affetto
ANTONIO MARIANI.



BENITO CARLUCCI
(Gianni)
nato il
30 dicembre 1937
morto il
28 settembre 2017

Ciao papà, ho impiegato un po' di tempo per scriverti queste righe. Mi manchi tantissimo, ma è come se non fossi mai andato via. Vivi ogni minuto nei miei pensieri, vivi nei ricordi, nelle opere che ci hai lasciato. Il tuo sorriso, i tuoi consigli sono sempre presenti durante la mia giornata. Semplicemente, grazie papà.

Francesco, Francesca, Flora e Giulia



CAMILLO PASCUCCI
nato il
9 dicembre 1925
morto il
10 settembre 2017

Serenamente si addormentò nel Signore dopo una vita interamente dedicata alla

famiglia e al lavoro. Marito e padre esemplare, lascia ai figli e ai nipoti una eredità di fede e di amore.

Sarai sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari



ANGELO PASQUALI
nato il
29 maggio 1943
morto il
5 marzo 2017

Ora a noi rimane il sentimento della mancanza, che ritroviamo nei cari ricordi

di del tratto di vita percorso insieme. La serenità ci viene dalla Fede che ha dato a **ANGELO** la forza che ha dimostrato. Chiediamo ad Essa che ci aiuti a vivere nel suo esempio, la bellezza della vita. Con l'affetto di sempre, i tuoi cognati Giancarlo e Marcella e le tue nipoti Martina e Lavinia Ciocci.

Preghiamo il Signore per la sua cara anima, vissuto fedele all'insegnamento del Padre nostro.

Ilva D'Este

«Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa».

Ci stringiamo intorno ad Annamaria, con un fraterno e affettuoso abbraccio, per la dolorosa perdita del suo carissimo figlio

PIERLUIGI VENTURA.

M. Rosa, Ilia, Vilna, Grazia, Lucia, Nicolina, Angela, M. Antonietta, Patrizia, Clara, Anna Laura, Marina



*Ei fu
et semper vivo
nell'animo il ricordo
di tal di.*

Oggi, ancor più che nei giorni passati, sovvien alla mente nostra, il ricordo del momento in cui subimmo il tuo distacco, pur solo "materiale" esso sia. Ebbene, hai lasciato la forza attiva propria degli esseri umani, in questa prima vita, per mutare in "Spirito" in una seconda; o meglio, privo di ogni carattere di corporeità, per elevarsi a un'altra dimensione: quella di "Anima", acquisendo le qualità interiori e simultaneamente Cuore. È così Nonno, il tuo Spirito "sopravvive", perché Tu medesimo, mantieni dopo la morte, una efficacia nel nostro ricordo e allo stesso tempo, "sopraggiungi", perché giungi come Angelo a noi vicino, Non dobbiamo provare tristezza se ci serviamo di questa visione per poterti intendere e contemplare, bensì gioirne: sei stato destinato al ricongiungimento con Dio dopo la morte del corpo, e, divenuto parte incorruttibile rivestito tutto d'amore che si annuncia essere assoluta promessa di felicità e non tristezza senza frontiere. Ed è amor reciproco: noi come sentimento di viva affezione verso di Te; Tu come desiderio di procurarci soltanto del bene. Lo sguardo velato di tristezza che possedevi in volto, adesso s'è celato dietro un sorriso in sogno: hai capito che non sei solo e che sei, "Esistere". "Esisti", non essendoci più. "Sei" l'essere e il nulla, dunque, hai vita dentro ognuno, ma non sei Creatura reale. "Consisti": tutta la tua vita è nei figli. Lasciati andare, aprì il Cuore. Manifesta.

Giulia Lauri

LORETA PALLANTE ved. **CELLINI**

nata il 19 ottobre 1919
morta il 3 novembre 2017

Cara mamma, ringraziamo il Signore che ci ha concesso la grazia di starti accanto fino a 98 anni, prima di farti tornare alla Casa del Padre. Ora che non sei più con noi, il vuoto che hai lasciato è grande, così come è grande il dolore di non vederti più, Ci manca tutto di te. Il tuo volto, il tuo sorriso, la tua voce, il tuo amore, la tua saggezza, ma anche la tua fragilità, la tua tenerezza, il tuo essere tornata un po' bambina. Cara, dolce, tenera mamma siamo certi che adesso ti sei ricongiunta con tutti i tuoi e nostri cari in Cielo. Ti amiamo immensamente e ti chiediamo di continuare a guardarci con occhi amorevoli, affettuosi e protettivi. Prega per noi, mamma e nonna Cara.

I tuoi Claudio, Delia, Rosella, Maria, Enrico e Fabio



ANNA MATTEI
(Nannina)
nata il
29 aprile 1920
morta il
2 agosto 2017

Cara zia, ci manca molto il pensiero di venirti a trovare, sempre troppo poco rispetto a quanto avremmo voluto. Ci hai sempre accolto con il sorriso e la tua simpatia anche nei momenti più dolorosi. Nannina, tra le ultime figure di una tiburtina verace, schietta e sincera, Hai saputo dare tanto amore a tutti: ai tuoi nipoti, che ti hanno accudito con l'amore e la dedizione che si dona da persone speciali a una nonna speciale, i figli, le nuore, e a te, cara **ARMIDA**, che l'hai preceduta il 9 luglio lasciandoci improvvisamente. Per noi il conforto di saperti insieme ai nostri cari. Quando ti porteremo un fiore tienilo con te insieme agli angeli. Con affetto.

Giancarlo, Marcella, Martina e Lavinia Ciocci

Ricordiamo nella preghiera **NANNINA** chiedendo il conforto nel Signore, per i tanti che l'hanno conosciuta e amata.

Ilva D'Este

Sempre ci hai Donato il tuo sorriso, la tua gentilezza, la tua meravigliosa disponibilità, ci mancherai. Il condominio di via San Bernardino da Siena, 7 con profondo rimpianto ricorda la signora

ANNA PROIETTI.

La cognata Anna Facioni Proietti e figli in memoria della loro amatissima

ANNA CAPOBIANCHI PROIETTI.

Agostina, Dina e Annarita in ricordo del caro **ANDREA BONAMONETA.**

I compagni della scuola elementare sono vicini a Mauro per la grave scomparsa del fratello

ALESSANDRO PICCONI.

ANNA MARIA LORENZOTTI

nata il 23 dicembre 1941
morta il 2 novembre 2017

La famiglia tutta piange la scomparsa di **ANNA MARIA**, sposa, mamma e nonna esemplare. Si è distinta per altruismo e solidarietà verso il prossimo.

I ragazzi, le famiglie e tutta l'Associazione sportiva della **PALLACANESTRO TIVOLI**, sono vicini a Emanuele, Suana e Cristian per la perdita della cara mamma **ANNA MARIA.**

Alla nostra cara collega e amica che ha lasciato nei nostri cuori un bel ricordo: nei piccoli gesti nella sua generosità, nel suo essere sempre disponibile verso il prossimo fosse stato un giorno, un mese o tanti anni, per noi che l'abbiamo conosciuta e apprezzata si è fermato il tempo a quando impegnava il suo cuore e faceva suo ogni bisogno del fratello. Specialmente nel momento di donarsi completamente. Nel cuore rimane sempre quello che lasciamo dentro di noi e il suo è veramente incancellabile.

Ti vogliamo bene piccola grande

ANNA MARIA.

Rita, Cristina, Luciano, Claudio, Gioacchino, Claudio B. e Bruno

Le famiglie Filippi, Tondini, Orati, Cecchetti, Bugatti e Romanzi in memoria di **GIOVANNINO PASQUALI** 26.9.2017.

MICHELE CRISTOFARI

morto il 24 febbraio 2017
all'età di 100 anni

Il Signore ti ha chiamato a sé, dopo averti donato una lunga vita che tu hai saputo riempire con l'esempio, l'affetto per i tuoi cari e per tutti coloro che ti hanno conosciuto e amato.

Ilva D'Este

TERESINA ENASI

morta l'11 febbraio 2017

Per tutti coloro che l'hanno conosciuta e amata in vita chiedo il conforto di ricordarla nella preghiera.

Ilva D'Este

MARIA BETTI

Massa Carrara

Vive in noi il ricordo del tratto di vita trascorso insieme, legato agli anni della nostra infanzia. Ti ricorderemo nelle nostre preghiere, cara cugina.

Ilva, Franco, Adriana, Ugo D'Este

Ricordiamo con affetto e stima la carissima

ASSUNTA MASTRECCHIA CALDIRONI

per tanti anni di vicinanza e di sincera amicizia e ci uniamo con un forte abbraccio a tutti i suoi familiari.

Pino, Maria Rosa e Francesca

Anna e Luigia in ricordo di

GIUSEPPE TURACCHIO.

Ricordati nell'Anniversario

Una preghiera per la cara **MARIA TELARINI**, discreta e dolce compagna di mio padre. Io e i miei figli ti ricordiamo con tanto affetto.

Reneé Paradisi

Le figlie Giuliana e Carla, i nipoti e i generi ricordano con affetto i cari genitori **MARCELLO** e **AUGUSTA MONTANARI**.

1.11.2017 – È trascorso un anno della scomparsa del caro **PALMINO VETERE**. Lo ricordiamo con immutato affetto.

Massimo e Patrizia

7 novembre 1986-2017 – **FRANCO PANATTONI**. Ciao, papà! Gli anni volano e noi siamo qui a riflettere su quanto avremmo potuto fare insieme con te, su cosa sarebbe stato di noi se tu fossi stato a percorrere la via quotidiana insieme. Da lassù, guardaci con benevolenza.

Anna Maria, Cristina, Gabriella
con mamma Giovanna

13.11.2007 – **MARIO CARDOLI**. Se esistessero parole per consolarci le avrei dette. Ora sono passati 10 anni da che sei andato via. Il tempo pass veloce; il ricordo di te rimarrà nella mente e nei nostri cuori. Una S. Messa.

La famiglia

7.9.2011 – **VITO GIAMBANCO**. Sei stato un uomo stupendo, sempre disponibile verso tutti, soprattutto per la nostra famiglia. Per questo e altro non ti potremo dimenticare. Una S. Messa.

La moglie e il figlio

Violetta Minati in memoria della cara amica **LINDA TREVISAN** nell'anniversario della scomparsa.

Stefano e Fabrizio Marini e famiglie in ricordo della madre **MARCELLA STRAFONDA** a 30 anni dalla scomparsa la ricordano sempre con affetto.

Commemorazione dei defunti **DIRCE PUZZILLI** e **RICCIARDO NATALI**.

Anna Maria Natali

1.10.2007 – Elisabetta Neri in memoria del padre **DUILIO NERI** a 10 anni dalla morte.

28.6.2013 – La moglie in occasione dell'anniversario di morte di **FRANCHI SALVATORE**.

Nel 16° anniversario della scomparsa di **SEVERINO TOGNAZZI**, la moglie Luciana, la figlia Rita, il nipote Emiliano e il genero Adriano lo ricordano con tanto amore.

11.10.2012-2017 - 5° anniversario di morte di **GUSTAVO ALESSANDRINI**.

Angela Alessandrini

La moglie Chiara per S. Messa per **ANTONIO PAOLINI** nel 3° anniversario della sua morte (13 novembre).

I figli in memoria di **MARIA** e **FLAMINIO** nei giorni del loro anniversario.

A 3 anni della scomparsa di **AUGUSTA CHERUBINI** il fratello, la sorella, il marito e i figli: "Sei sempre presente nei nostri cuori".

Le figlie nel ricordo di **ARVIDE** e **MARIO GUIDI**.

Una S. Messa per **CESARE ORLANDI** a 4 anni dalla scomparsa: "da quando sei volato nella casa del Signore ci manchi tanto, casa era piena della tua allegria, avevi tanti amici e noi tutti non ci rassegniamo al pensiero che tu non sei più con noi; il posto abituale del tavolo dove mangiavi è vuoto, è molto triste. Ti preghiamo tanto e tu, da lassù, proteggi tutti noi, i tuoi cari con affetto mamma, papà, Caterina, Massimo, Francesco e Valerio. Ciao zio, riposa in pace.

Ai nostri carissimi amici **LAURA** e **GIANNI CARLUCCI**, una Santa Messa e un eterno riposo che a distanza di poco tempo si sono ricongiunti alla casa del Padre Celeste. "Siete sempre nei nostri ricordi".

Virginia e Alberto Orlandi

I figli Antonio e Giuliana ricordano i genitori **ADELMO** ed **ELINA PANATTONI**.

Nel 3° anniversario della scomparsa di **ANGELO AMATO**, la moglie Severina. S. Messa in memoria del marito e del figlio **SAVERIO**.

La famiglia Trevisan ricorda con affetto di sempre il dolce sorriso della cara signora **ALDENA BARUZZI MINATI**.

LINDA, insieme a te con l'amore di sempre e con il tuo ricordo che riempie il cuore i tuoi cari.

A **GIAMPIERO SCARPELLINI** a 20 anni della morte, lo ricordano la moglie e i figli.

Antonio, Rita e le loro famiglie ricordano con immutato affetto le care zie **LINDA** e **SETTIMIA** nell'anniversario della morte.

Barbara, Giuseppe e Francesco per la cara amica **LINDA**, una preghiera.

Massimo Mariella e famiglia ricordano il caro papà **CECCHINO** nel 6° anniversario della sua scomparsa.

Santa Messa per **MARIA FRASCARELLI** nel 1° anniversario di morte.

Stefano Marini ricorda con amicizia la prematura scomparsa dell'amico e compagno di classe **FEDERICO TORELLA**.

Daniela Restante in ricordo di **DOMENICO, INES, MASSIMO, ANNA, CRISTINA, GIUSTO, LAURA** e **CLAUDIA**.

Cara zia **ASSUNTA**, ti ricordiamo e ti sentiamo ancora vicino a noi, tutte le famiglie dei tuoi nipoti.

Enrico, Pino, Maria Antonietta e le loro famiglie ricordano con profondo e immutato affetto i genitori **FRANCESCO BITOCCHI** e **ANNA MARIA PAOLACCI** nell'anniversario della loro scomparsa.

Mentre scrivo queste righe il pensiero e il cuore corrono ai cari ricordi che appartengono alla mia vita insieme a voi: mio padre **MARIO D'ESTE**, che è tornato al Signore il 15 agosto, mia sorella **NISIA**, il 18 e mia cognata **ROSARIA**, il 29. Una preghiera per **ORLANDO, AMLETO** e a te caro **MIMMO**; la tua mamma ti pensa sempre con tanto amore.

Ilva D'Este

In ricordo di **LAURA** e **VINCENZO VERGELLI** – Cari genitori, il trascorrere del tempo non stempera il dolore, né affievolisce il ri-

Non Fiori

Luciana, Gianpaolo e Donatella ricordano con tanto affetto Felice, marito e padre, e i suoceri Vincenza e Salvatore: "Siete sempre nei nostri cuori" – Per le mie cognate Filomena e Maria, le cugine e cugino Luigia, Leonilde e Giovanni: "Resterete sempre nel mio cuore", Anna – Cara mamma Lucia e zia Saullina, suoceri Maria Innocenza e Virginio, e tutti i miei defunti: "Mi mancherete sempre nel profondo del mio cuore", Anna – Quando le persone care vanno via per sempre è difficile colmare il vuoto profondo che ci lasciano, noi le teniamo sempre nel nostro cuore come il mio caro Tersilio e fratello Adalgiso, il tempo passerà ma voi rimarrete sempre con me, tua moglie e sorella Anna – Virginia per tutti suoi defunti – Maria Quintilia in ricordo di Palmiro Artibani e di Antonia ed Ermenegildo Cerchi – Marzia Lucarini per S. Messa per Sergio e famiglia – Gabelli Renato e Paola per S. Messa per Anna Orziotti – Giuseppina Vallati per S. Messa per i suoi cari genitori – Maria per S. Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto – S. Messa per mamma Iole dalle figlie As-

sunta ed Eliana – La famiglia in ricordo di Alessandro e Anna Grazia Tomei – Marcello Trifelli in ricordo dei genitori e suoceri – I figli Sergio e Marcella per SS. Messe per Settimio Marianelli e Maria Meschini – Graziella Colatei per S. Messa in suffragio della famiglia Emilio Colatei – La famiglia per SS. Messe per il caro Livio De Grossi – Maria Alfei per Giovanni Scarpelli – Una preghiera per la famiglia Campeti – Walter, Silvia e Mauro per i genitori Angelina e Nello Mattei – Cristina, Mauro e Vittorio per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – Antonietta Cerini, la figlia e il genero per Senio Spinelli – La moglie e i figli per Carlo Tani – Questi tre uomini, Claudio, Bruno e Romano Ancona, non possono perdersi se hanno lasciato segni di sé, se hanno colmato con la loro dedizione la vita di molti, se hanno amato, se si sono imbattuti negli altri condividendo speranze e idee e se hanno creduto in esse. Questi tre uomini non possono perdersi se hanno occupato il cuore dei suoi cari e se lo hanno confortato nei momenti di dolore; non possono perdersi. Ci sembra allora di imbarterci ancora

con le loro figura, di udire i loro passi, la loro voce. Coglieremo così i semi della loro memoria. Sarà così che Claudio, Bruno e Romano apparterranno a tutti noi, la sorella Anna – Loretta Mecocci per S. Messa per i genitori Nello e Savina – Maria Fratina per il marito Mario De Bonis e tutti i suoi defunti – La famiglia nel caro ricordo di Walter Imperiale – Lucia Imperiale e famiglia in ricordo di tutti i loro defunti – I figli per Fernando e Rita Savini – Izziana Tozzi per i suoi famigliari e il suo caro nipote Daniele – Elvia con la sua famiglia ricorda il caro Ignazio – I figli ricordano i genitori Vincenzo e Bina – Maria Rea e famiglia per la cara figlia Tania – Anna Emili e figli per il marito Angelo – Rina Ferretti per il papà Giuseppe, la mamma Valentina e la suocera Annetta – Alda Torre per i cari genitori – Lena Zoppi per i suoi genitori – I figli per i genitori Ottorino e Luciana – Grazia Sulsentì per i defunti di famiglia – La famiglia Romiti per la mamma di Rossella Cellini – La moglie Luciana e i figli per il caro Gianfranco Mariani – La moglie Maria e i figli per il caro Arnaldo Cellini – Mimma per S. Messa per Emanuela e Antonino – Rosaria per S. Messa per Mondino e Angela – Enza per S. Messa per Maria e Mimma – Gabriella per S. Messa per Pierina e Fernando – S. Messa per Giuditta e Giovannino da Giuseppina – Maria Rosa per S. Messa per Antonio e Giovanni – Serafino per S. Messa per Maddalena, Gelfrido e Virginia – Antonia per S. Messa per Olimpio e genitori – I dipendenti del "Rosmini" in ricordo di Giuliano Iannilli – Luigi, Dina e Franca ricordano i genitori Elena e Quinto Rottanzi – In suffragio del marito Ercole Giuliani da Barbaliscia Elisabetta – La moglie Alba e i figli per S. Messa per Augusto Pellegriani – La famiglia Minati ricorda con tanto affetto Aldena e Odoardo nell'anniversario della morte.

cordo vivo che è in noi, né annulla la percezione della Vostra presenza e il desiderio di colloquiare con Voi quotidianamente per condividere, come un tempo, le gioie e i dolori. Questi colloqui, anche se muti, ci trasmettono forza, coraggio e un'assoluta certezza che Voi, nella vostra nuova vita, come quando eravamo insieme ci guidate, ci assistete e pregate per noi che sempre, con immutato sentimento di figli che soffrono la privazione della vostra presenza fisica, Vi pensano e pregano per Voi. Con queste poche righe vogliamo anche rendere partecipi del nostro ricordo di figli e nel contempo ringraziare tutti coloro che nella nostra bella cittadina Vi hanno conosciuti, stimati, amati e che sovente, parlandoci di Voi, sentono l'affettuosa esigenza di testimoniarcelo.

Ugolino, Giannetto e Anna

In ricordo di ENNIO BOVIO – Conobbi la sua voce ancor prima di vedere il suo viso. Ero poco più che adolescente, quando nei pressi di S. Andrea mi sentii improvvisamente investito da una voce possente, accompagnata da una serie di note musicali; seguendola mi trovai all'ingresso di un seminterrato; scesi alcuni gradini e vidi per la prima volta Ennio Bovio. Era in compagnia di un gruppo intento a provare un pezzo; lui era la voce della band. Quello era il tempo in cui a Tivoli molti giovani si riunivano in gruppi e, mettendo insieme il denaro necessario, si affittava una cantina o un piccolo spazio per ritrovarci ad ascoltare musica e stare con la propria fidanzatina; i "club" dove spesso nacquevano interessanti gruppi musicali. Mi sedetti sulla gradinata che scendeva nel locale, preso e ammaliato sia dalla voce che dalla figura del buon Ennio. Con il suo fisico possente, occhi chiusi, le espressioni contratte del suo viso all'unisono con i movimenti del corpo, mi-

mava il pezzo intento a cantare, dandogli un'aura di stato di trans... restai affascinato da tanta passione. Pure se molto più giovane di lui, mi offrì subito la sua amicizia. Uomo mite e di cultura, lettore instancabile, amante di letteratura e musica, non esitavano autori e brani degli stessi che lui non conoscesse; mi vantava spesso le sue origini, ricordandomi di essere pronipote del grande poeta e compositore Libero Bovio. Lecce fu il luogo che gli dette i natali; si commuoveva nel descrivere le bellezze della sua città, ricordandosi dell'infanzia felice lì trascorsa. A me personalmente dette molto, come credo a molti altri della mia generazione; dette quello che a lui era più congeniale e che poteva dare: amicizia e compagnia. La sua era una presenza contenuta, garanzia del trascorrere con letizia la serata "che poi spesso, giungeva all'alba". Si trovava a suo agio in qualsiasi luogo fosse; loquace, con una memoria lucida, fonte inesauribile di conoscenza, le sue conversazioni, spaziando, passavano con disinvoltura da un tema all'altro, animando e scaldando l'ambiente. Caro amico, ho fissato in me l'incontro ultimo avuto prima del tuo epilogo; una sola volta venni a farti visita nel luogo che, dopo il ricovero ti fungeva ormai da dimora. Ti lessi alcune pagine che scrissi per te, parlammo a lungo dei nostri trascorsi, ritrovandoci lontano nel tempo, lasciandoci colmi di nostalgia e gioiosa malinconia. Quando ero fanciullo, eri tu che, sapendo del rapporto sofferto che avevo con colei che divenne in seguito mia sposa, mi aiutavi nella stesura terminale degli scritti che le componevo, esaltando con toni melodrammatici la chiusura del peggio. Ora non puoi più esserci per aiutarmi a chiudere questo di pezzo... Ciao amico mio.

Carlo

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli – Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana



Scheda n° 134

Sezione: Acropoli e Cascata

La cascata effigiata da Paolo Anesi

(prima parte)

Nella Mostra “Le bellezze di Tivoli nelle immagini e negli scritti del *Grand Tour*, che è rimasta aperta nel Museo della Città di Tivoli in Piazza Campitelli fino al 5 novembre 2017, erano presenti, per gentile concessione della *Galleria 90* di Tivoli, una serie di opere (acqueforti e olii su tela), che illustrano la situazione della cascata di Tivoli (detta la “Cascata vecchia”), prima che, con i cu-

nicoli gregoriani, il fiume Aniene venisse deviato nel 1835 e fatto passare sotto il Monte Catillo. Paesaggio spettacolare quello della “Cascata vecchia”, che è stato immortalato in una serie di opere d’arte: è bene sottolineare però che la cascata che si vede in quelle opere e anche in questa che presentiamo è una cascata nella quale l’uomo era intervenuto di prima mano.

I nostri antenati, per fare in modo che il livello del bacino fosse costante e che i canali derivatori che pescavano in questo bacino potessero fornire costantemente l’acqua alla nostra città per mettere in funzione le mole degli opifici, per innaffiare gli orti sotto Tivoli, per ogni quant’altro uso potesse insomma servire un flusso regolare di acqua – non ultimo per il canale d’Este, che arrivando in un bottino per l’acqua posto sopra la fontana dell’Ovato permetteva la messa in funzione delle fontane di Villa d’Este – avevano costruito e rinforzato continuamente nel corso dei secoli un enorme muraglione che trattenesse l’acqua stessa, ma che, come tutti i manufatti umani, era soggetto a distruzioni parziali o totali proprio per la spinta dell’acqua stessa, che, in caso di maltempo, oltre a forzare enormemente contro il muraglione medesimo, trascinava con sé tronchi d’albero e ogni cosa che strappava dalle rive.

L’olio su tela di Paolo Anesi (circa 1690-1773), “La cascata di Tivoli”, cono-

sciuto all’estero come “The Aniene Waterfall”, cm 40,04 x 58,39, appartiene ora a una collezione privata in quanto è stato aggiudicato a Londra nell’asta Old Master Paintings per la cifra di € 11.371,00 comprensiva di diritto d’asta.

I temi dei dipinti e delle incisioni, che sono vedute e paesaggi, testimoniano di un’attività svolta prevalentemente nella capitale dello Stato Pontificio, ed egli si qualifica “romano” nella dedica delle sue *Vedute* all’acquaforte del 1725. Infatti trascorse a Roma la maggior parte della vita, dove lavorò come vedutista tanto da essere considerato il maggior pittore romano di questo stile settecentesco.

Influenzato dal gruppo di pittori detti bamboccianti abbandonò lo stile bizzarro di questi pittori del Seicento per una visione più arcadica e settecentesca, come in questa tela: il paesaggio ricorda van Wittel (1652/1653-1736), ma è notevole l’evidenza dell’aspetto bozzettistico. Molti suoi paesaggi furono comprati da stranieri, per la maggior parte inglesi, che amarono questa tipologia di stile dal Canaletto (1697-1768) al citato Francesco Zuccarelli.

Da sottolineare che nel *Grand Tour* molti pittori italiani trovarono fortuna presso i collezionisti stranieri in particolare coloro che dipingevano quadri di piccole dimensioni facilmente trasportabili.

Roberto Borgia

